

**L'ARCHIVIO STORICO
DEL CAPPELLIFICIO
LA FAMILIARE
MONTEVARCHI**

a cura di Mario Rotta

INDICE

Introduzione	5
Nota metodologica	7
AMMINISTRAZIONE E PROPRIETA'	10
Statuti	10
Verbali dell'Assemblea	11
Verbali del Consiglio di Amministrazione	12
Verbali dei sindaci	13
Appunti per la formazione dei verbali	13
Elenchi dei soci	14
Registri degli azionisti	14
Certificati di proprietà	15
Registri dei Buoni del Tesoro	15
Copialettere	16
Atti dell'amministrazione controllata e fallimento	17
PATRIMONIO E IMPIANTI	20
Inventari	20
Elenchi di beni immobili e macchinari	21
PERSONALE	24
Libri matricola	24
Normative, regolamenti e circolari	25
Registri delle presenze	26
Registri degli stipendi	27
Libri paga	27
Compensi agli amministratori e ai consulenti	28
Appunti per la formazione degli stipendi	29
Contratti di rappresentanza	30
Assistenza e Previdenza	31

Vertenze sindacali	33
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	35
Fonti primarie	35
CLIENTI E FORNITORI	37
Carteggio con i clienti e con i fornitori	38
Elenchi dei clienti	41
Fatture emesse	42
Forniture di servizi	44
Indirizzario	45
MARKETING SVILUPPO E INFORMAZIONI	46
Abbonamenti e inserzioni pubblicitarie	46
Informazioni per lo sviluppo	47
MAGAZZINO E SPEDIZIONI	49
Inventari e consistenza	49
Registri di magazzino	50
Registri obbligatori per le importazioni	50
Giornali di magazzino	51
Schede di carico e scarico del magazzino	52
Note di consegna	52
Carteggi con gli spedizionieri	53
Istruzioni per le spedizioni	57
Assicurazioni sulle spedizioni	58
CONTABILITA' E BILANCIO	59
Libri giornale	59
Registri di prima nota	61

Libri cassa	71	
Schede di mastro	72	
Mastro dei clienti	73	
Appunti e schede sulla situazione contabile	76	
Bilanci e rendiconti gestionali	77	
TASSE STATISTICHE E RAPPORTI ISTITUZIONALI		80
Documenti fiscali	80	
Statistiche	81	
Carteggi con enti e associazioni di categoria	82	
APPENDICE		
Indice dei clienti italiani		84

INTRODUZIONE

Il Cappellificio La Familiare di Montevarchi costituì, per decenni, uno dei più importanti fattori economici del Valdarno aretino. Nacque con ogni probabilità attorno al 1905 (non esiste più alcuna documentazione sugli inizi della sua attività), come società cooperativa: i soci fondatori erano una decina, e ognuno intervenne con un capitale che per l'epoca dobbiamo ritenere di discreta entità, 1500 lire. Due dei fondatori, e questo è certo un particolare curioso, risultano dagli atti totalmente analfabeti, mentre altri due appartenevano alla ricca e potente famiglia Masini, un membro della quale fu il primo Presidente della società. Non sappiamo quale fosse allora il volume d'affari prodotto dall'azienda. Probabilmente era notevole (il cappello era oggetto di gran moda), se già dopo pochi anni si avverte l'esigenza di riforme strutturali: nel 1917 la vecchia cooperativa si trasforma in società in accomandita, nel 1921 addirittura in società per azioni, con un capitale sociale di oltre un milione e mezzo di lire. Lo stabilimento di via della Ginestra a Montevarchi lavora a pieno ritmo, e i dipendenti sono parecchie decine. Negli anni Trenta altri mutamenti strutturali intervengono ad ampliare il raggio d'azione di un'industria che sembra conoscere un'espansione ininterrotta: si aumenta il capitale sociale (nel 1939 è di 3.200.000 lire), si ipotizza l'apertura di altre sedi o di filiali e agenzie, in Italia e all'estero, si scelgono e si incaricano rappresentanti mandatarî per le vendite e si fanno addirittura progetti, interrotti probabilmente dalla guerra, per l'apertura di una fabbrica in Svizzera. A gestire la società, fino agli anni Cinquanta, non è più Masini, ma Nino Donati, cui si deve forse il momento di maggior espansione dell'attività del Cappellificio. Il dopoguerra segna ulteriori passi in avanti: il cappello è ancora un'oggetto di assoluta necessità, e, anzi, viene rilanciato nella moda sia maschile che femminile. La Familiare, fino agli inizi degli anni Sessanta, continua a crescere, e sono documentati i suoi rapporti, per quel che riguarda l'importazione delle materie prime da un lato, l'esportazione dei prodotti finiti dall'altro, con la totalità del territorio italiano ed europeo e con la gran parte delle nazioni extraeuropee: i mercati

più importanti restano la Germania, i paesi scandinavi e gli Stati Uniti, ma non mancano clienti in Gran Bretagna, in Olanda, in Canada, in Giappone, e perfino in Pakistan, in Nuova Zelanda, in Sudafrica, in Messico, in Egitto. In Italia i rapporti d'affari più intensi sono quelli con la Puglia, con la Lombardia, con il Veneto e, ovviamente, con la Toscana. Allo stabilimento di Montevarchi si affiancano nuovi uffici, sia a Montevarchi che a Firenze, i rappresentanti e i corrispondenti esteri si contano a decine, gli operai oscillano tra i 100 e i 200. La crisi comincia a farsi sentire nel corso degli anni Sessanta: la rivoluzione in corso nella moda elimina gradualmente il cappello dai capi d'abbigliamento primari; gli uomini non lo portano quasi più, e, nel caso, non quello di feltro (che era la "specialità" della Familiare), le donne lo snobbano. L'azienda comincia a perdere terreno sui mercati esteri e anche quello interno si contrae. Nel 1966 l'alluvione danneggia parzialmente lo stabilimento, nel 1968 gli scioperi bloccano la produzione e la società è già in crisi dal punto di vista finanziario. La smobilitazione è nell'aria: nel 1970 la crisi è inarrestabile, e invano i sindacati lottano per difendere l'occupazione dei tanti dipendenti della fabbrica. Alla fine del maggio 1971 la società passa all'amministrazione controllata e si avvia al definitivo fallimento. Per alcuni anni, almeno fino al 1976, si continuerà a lavorare, anche se a ritmo ridotto, grazie all'intervento della finanziaria pubblica Alfa Geri, che, rilevando il fallito stabilimento, proverà ad impostare nuove produzioni legate alla lavorazione dei feltri e a cercare commesse sicure, come la fornitura dei berretti ad alcuni corpi dell'esercito, o nuovi mercati, come quello sovietico. Il cappello, però, è sempre più un ricordo del passato, e a nulla varranno questi ultimi tentativi di rilancio. La crisi fu talmente rapida e dura che, a distanza di appena quindici anni, del Cappellificio non restano altro che un repetto fatiscente di archeologia industriale e un residuo mutilo di archivio. Da cui, forse, si potrà partire per recuperarne la memoria e rileggerne la storia, affatto banale, affatto scontata.

MR 08/91

NOTA METODOLOGICA

Il lavoro di riordino dell'archivio storico dell'ex-Cappellificio **La Familiare** di Montevarchi non poteva essere impostato su criteri troppo ortodossi: il materiale, infatti, era "conservato" in circa 40 casse che, una volta aperte, si sono rivelate niente altro che accumulazioni di documenti la cui relazione originaria, se mai ce ne era stata una, era ormai diventata difficilmente ricostruibile. Lo stato di conservazione delle unità era talora pietoso, ai limiti dell'irrecuperabilità fisica (per carte, occorre sottolineare, la cui età non superava talvolta i due decenni). Era quindi impossibile procedere ad una normale schedatura ed inventariazione, poiché si trattava innanzitutto di valutare il contenuto complessivo del fondo, considerando anche la relativa limitatezza della letteratura sulle tipologie degli archivi storici industriali e aziendali (in particolar modo per il settore manifatturiero) e la mancanza di modelli metodologici sperimentati in materia. Avremmo potuto, forse, provare a predisporre una "base di dati" ottenuta computerizzando ogni singola carta, ma sarebbe stato un lavoro troppo lungo e costoso per i mezzi realmente a disposizione del recupero. Ci siamo dunque limitati, prima di tutto, a smistare e analizzare il contenuto nelle casse, eliminando immediatamente tutto quanto risultava di fatto irrecuperabile (le fotocopie su carta chimica annerite o corrose dalla lunga permanenza nelle casse, ad esempio, o le carte completamente distrutte dall'umidità), o quello dichiaratamente superfluo (tutti i moduli, le fatture, i registri e i bollettari che erano rimasti in bianco). Il materiale recuperabile è stato invece suddiviso subito in gruppi corrispondenti agli aspetti fondamentali dell'attività di un'azienda, "amministrazione", "contabilità", "personale", "magazzino". Ad ogni settore, annotando le operazioni effettuate su "schede" di massima, sono state attribuite immediatamente determinate unità o carte sciolte, postulando un'ipotesi di riordino fondata sul presupposto che all'interno di un nucleo archivistico di natura prevalentemente "privata", come è quello di un'azienda, è preferibile (e probabilmente anche più corretto) separare la documentazione su *base*

tipologica. Il lavoro svolto finora non può offrire informazioni sufficientemente esaurienti sull'attività del Cappellificio (mancano quasi del tutto, ad esempio, documenti o notizie su settori importantissimi dell'azienda, come quello pubblicitario, progettuale e tecnico), né sulla storia dell'industrializzazione in Valdarno. Può costituire una base importante per altre analisi, ma, a nostro avviso, avrà un senso soltanto se si punterà, dopo questa prima ricognizione, all'allestimento di un vero e proprio **centro di documentazione** sulla lavorazione, la diffusione e l'economia del cappello, cercando ulteriore materiale documentario, non necessariamente archivistico, al di fuori e al di là del contenuto residuo del fondo. Esperienze avanzate, come quella portata avanti, partendo proprio dal suo archivio storico, dalla Ansaldo di Genova, insegnano ad esempio che è possibile recuperare informazioni e notizie sulla vita dell'azienda e sull'economia del settore di cui essa fa parte attraverso indagini, censimenti, ricerche condotte tra gli ex dipendenti e le loro famiglie, negli archivi dei sindacati e delle associazioni di categoria, ascoltando i vecchi clienti: cercando insomma di acquisire "unità" che, indipendentemente dalla loro natura tipologica (possono essere carte d'archivio duplicabili, ma anche fonti iconografiche o addirittura testimonianze orali raccolte attraverso interviste registrate), possano completare di fatto questo nucleo di memoria originario allargandone le chiavi di lettura. Per quel che riguarda La Familiare un intervento come quello appena accennato assumerebbe, per mancanza di precedenti, il particolare valore di punto di riferimento per un comparto economico fondamentale per la storia stessa del Valdarno: la proposta di riordino qui presentata cerca così di mantenere aperta questa possibilità, puntando sulla ricostruzione di uno schema articolato in nove **settori** fondamentali:

Amministrazione e proprietà
Patrimonio e impianti
Personale
Progettazione e produzione
Clienti e fornitori
Marketing sviluppo e informazioni
Magazzino e spedizioni
Contabilità e bilancio
Tasse statistiche e rapporti istituzionali

Nella sostanza, abbiamo cercato non tanto di ricostituire lo sviluppo e il

condizionamento originario e necessario delle carte postulandone una derivazione da articolazioni strutturali interne all'azienda (cosa che con ogni probabilità non era più neppure possibile per lo stato di disordine delle carte), ma di delimitare i principali "campi" di interesse o di azione dell'industria. Ogni settore, così, potrà essere facilmente riproposto ed applicato come schema per l'apertura, la codifica e la catalogazione di altre e ben diverse "serie" di documentazione, archivistiche e non (nuclei di documentazione privata, interviste, fotografie, macchinari, cappelli, strumenti di lavorazione, disegni, libri ecc.), tenendo ferma, pur nella necessaria delimitazione di ciascun campo di intervento, la possibilità di informatizzare facilmente il centro di documentazione che potrebbe nascere sull'argomento e di strutturarlo in modo organico. In questo "primo" inventario ogni settore e ogni serie individuata verranno illustrati nei contenuti e analizzati sul piano metodologico. Ricordiamo che, essendo la quasi totalità del materiale recuperato costituito da carte sciolte smistate e riunite in questa occasione, possono verificarsi casi di non corrispondenza tra la numerazione progressiva assegnata alle unità "logiche" (cioè ad un gruppo omogeneo di documenti identificato e considerato come tale perchè racchiuso entro un limite cronologico o tipologico preciso) e il numero delle unità in cui, "fisicamente", il materiale è stato raccolto per conservarlo nel migliore dei modi. Questa eventualità, a cui si è cercato il più possibile di ovviare, verrà evidenziata di volta in volta. Ci è sembrato un modo corretto di procedere, visto che il condizionamento fisico è stato dettato nella quasi totalità dei casi da ragioni pratiche o semplicemente dal fatto che in quel momento avevamo a disposizione soltanto un determinato tipo di buste o di cartelle: per lo stesso motivo le note sul condizionamento stesso e sullo stato di conservazione della documentazione vengono riferite non al singolo pezzo ma all'intera serie individuata e inventariata.

AMMINISTRAZIONE E PROPRIETA'

Il primo settore documentario individuato riguarda la vita amministrativa dell'azienda, la sua forma societaria, i criteri della sua gestione e l'assetto della sua proprietà, fino al momento della chiusura definitiva. In esso abbiamo raccolto alcuni gruppi di unità in condizionamento originario o nuovamente costituite come tali, secondo il seguente schema di riordino:

- Statuti**
- Verbali dell'Assemblea**
- Verbali del Consiglio di Amministrazione**
- Verbali dei sindaci**
- Appunti per la formazione dei verbali**
- Elenchi dei soci**
- Registri degli azionisti**
- Certificati di proprietà**
- Registri dei Buoni del Tesoro**
- Copialettere**
- Atti dell'amministrazione controllata e fallimento**

Statuti

Gli atti che documentano l'attività del Cappellificio La Familiare in modo diretto non sono molti. L'archivio è stato in gran parte disperso, soprattutto per quel che riguarda il materiale più vecchio, e non é facile ricostruire alcuni aspetti della vita dell'azienda, in particolare a livello amministrativo, se non per quel che riguarda gli ultimi anni. Siamo comunque riusciti a recuperare e raccogliere in serie alcuni statuti, copie di statuti, revisioni, aggiornamenti ed estratti che possono risultare utili allo scopo.

- 1 1917 MAR 18
Copia a stampa dell'atto di aumento del capitale sociale e di trasformazione della società in Accomandita Semplice, Firenze, 1917.
- 2 1921 DIC 29
Copia dello statuto costitutivo della Società Anonima per Azioni.
- 3 1921 DIC 29
Estratto e certificazioni della registrazione dello Statuto della Società Anonima.
- 4 1937 OTT 11 – 1938 AGO 1
Nuovo testo dello statuto approvato dall'Assemblea Straordinaria dei soci e proposte di modifica successive.
- 5 1939 MAG 15
Copia a stampa del nuovo Statuto della Società Anonima, Firenze, 1939.
- 6 1959 GIU 18
Aggiornamenti allo Statuto approvati dall'Assemblea Ordinaria dei soci.

Note di condizionamento: le carte sono state recuperate sciolte e ricondizionate in fascicoli. I numeri 1 e 5 sono costituiti da opuscoli a stampa.

Stato di conservazione: discreto.

Verbali dell'Assemblea dei Soci

Il Cappellificio La Familiare, almeno in base a quanto si deduce dalla documentazione superstite del suo archivio, era attivo già nei primi anni del secolo ed aveva assunto una fisionomia strutturale ben definita probabilmente dopo il 1910. Di quell'epoca non restano atti ufficiali, ed ogni ipotesi deve fondarsi su notizie indirettamente ricavabili dalle fonti. Nel 1917, comunque, la ditta risulta essere una società in accomandita, a presiedere la quale era il titolare, Angelo Masini. Un'assemblea "generale" dei soci lo affiancava nelle decisioni. Alla fine del 1921 la struttura societaria venne cambiata e l'azienda diventò una Società per Azioni. Da quel momento in poi i verbali che abbiamo recuperato raccolgono le decisioni prese dalle assemblee ordinarie e straordinarie dei soci, fino all'atto ufficiale di autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per la stipula di concordati preventivi con i creditori al momento del passaggio della ditta all'esercizio provvisorio e all'amministrazione controllata che precedette il fallimento.

7 1917 GEN 15 – 1921 DIC 27

8 1922 FEB 14 – 1949 MAG 31

Contiene anche una copia a stampa dello statuto della nuova Società Anonima per Azioni Cappellificio La Familiare costituitasi il 29 dicembre 1921.

9 1949 MAG 31 – 1964 DIC 31

10 1966 FEB 1 – 1971 MAG 10

Note di condizionamento: registri legati in mezza tela secondo lo schema di condizionamento originario.

Stato di conservazione: carte in cattivo stato per la presenza di muffe e di forti tracce di umidità sugli inchiostri.

Verbali del Consiglio di Amministrazione

I registri dei verbali del Consiglio di Amministrazione, che si affiancano a quelli dell'assemblea dei soci, documentano la vita dell'azienda a partire dai primi anni venti. Il cappellificio era già in attività da tempo, ma fu solo nel dicembre del 1921 che La Familiare si costituì in Società Anonima per Azioni, creando quindi un suo Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio si riunì un'ultima volta nel 1971 per deliberare la convocazione di una assemblea straordinaria di tutti i soci, che esaminasse l'opportunità di avviare le pratiche per la dichiarazione di fallimento e le procedure di amministrazione controllata.

11 1922 GEN 24 – 1932 GIU 16

12 1932 GIU 17 – 1941 LUG 1

13 1941 LUG 1 – 1954 LUG 28

14 1955 MAR 15 – 1970 LUG 6

15 1970 NOV 12 – 1971 MAR 25

Note di condizionamento: registri legati in mezza tela secondo lo schema di condizionamento originario.

Stato di conservazione: carte in cattivo stato per la presenza di muffe e di forti tracce di umidità sugli inchiostri.

Verbali dei Sindaci

Si tratta di un solo registro, che contiene gli atti di un collegio di sindaci revisori. La documentazione superstite indica in modo chiaro che i

sindaci furono presenti nella struttura della società soltanto a partire dal 1936 e che il loro compito venne meno, ovviamente, nel momento del passaggio dell'azienda all'amministrazione controllata.

16 1936 OTT 14 – 1971 APR 20

Note di condizionamento: registro legato in mezza tela.

Stato di conservazione: discreto.

Appunti per la Formazione dei Verbali

Vogliamo riunire in questa piccola serie un gruppo di carte sciolte recuperate durante il riordino dalle casse nelle quali la documentazione del Cappellificio era conservata: si riferiscono direttamente alla preparazione delle riunioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione e alla stesura dei relativi verbali, anche se non possono essere considerate atti ufficiali. Il materiale è eterogeneo, incompleto e di problematica consultazione, come gran parte dei documenti superstiti dell'azienda: può essere tuttavia interessante come strumento di testimonianza ulteriore della vita amministrativa del Cappellificio.

17 1932 – 1936 circa

Appunti per le riunioni del Consiglio di Amministrazione

18 1968 MAG 20 – 1971 MAG 10

Appunti per la preparazione delle assemblee e per la stesura dei verbali, convocazioni e deleghe.

19 1968 MAG 24 – 1970 LUG 07

Appunti per la preparazione dei Consigli di Amministrazione e per la stesura dei verbali.

Note di condizionamento: carte sciolte riunite in buste.

Stato di conservazione: generalmente mediocre.

Elenchi dei Soci

E' un unico registro superstite che documenta, anche se in minima parte, la presenza e l'attività dell'azienda nei primi anni del secolo. La Familiare risulta essere a quell'epoca una Società Anonima Cooperativa, costituitasi il 23 aprile del 1905 con 10 soci, ognuno dei quali aveva versato un capitale di 1500 lire. Angelo Masini era il primo socio. Due soci, al momento della firma, risultano analfabeti. Nel 1908 un undicesimo socio, Sabatino Masini, verrà ammesso alla Cooperativa, con un capitale di 1800 lire.

20 1905 – 1908

Note di condizionamento: originario, registro legato in mezza tela quasi totalmente inutilizzato.

Stato di conservazione: discreto.

Registri degli Azionisti

Si tratta di un piccolo gruppo di registri che si riferiscono alla Società Anonima per Azioni (quindi a partire dal 1921): più che veri e propri elenchi ufficiali possono essere considerati appunti ad uso amministrativo. In genere vengono riportati sulle fincature i nomi aggiornati dei soci e dei titolari di certificati di proprietà, con eventuali indicazioni sui vincoli nella cessione

delle azioni e sul valore nominale delle medesime.

21 1921 - 1942

22 1942 - 1968

23 1968 - 1970

Note di condizionamento: registri legati in mezza tela.

Stato di conservazione: cattivo per la presenza di muffe, con forti tracce di umidità sugli inchiostri dei numeri 1 e 2.

Certificati di Proprietà'

Abbiamo raccolto insieme le matrici intestate delle azioni rilasciate dalla società ai singoli soci azionisti, e gli attestati che attestavano la proprietà di un certo numero di azioni. Ad esse si aggiungono i certificati azionari veri e propri, staccati dalla matrice e probabilmente tornati nell'archivio del Cappellificio al momento del fallimento, forse perchè restituiti come pegno o come riscatto da parte dei soci stessi. La documentazione (che in parte non è composta da veri e propri documenti, ma da curiosità a livello collezionistico) integra quella precedente e può aiutare a chiarire la composizione della proprietà dell'azienda nel tempo.

24 1949 - 1963

Contiene anche una parte di titoli azionari e di certificati in bianco.

25 1966 - 1969

Contiene anche una parte di titoli azionari e di certificati in bianco.

Note di condizionamento: carte sciolte e matrici di registro, nuovamente riuniti in busta.

Stato di conservazione: discreto.

Registri dei Buoni del Tesoro

Risale all'incirca agli anni Quaranta un registro in cui viene presa nota dei Buoni del Tesoro sottoscritti dall'azienda, con la relativa annotazione degli intestatari dei medesimi e delle quote versate in merito. Si tratta probabilmente di una consuetudine praticata dalla Società per Azioni per diversificare l'investimento del capitale, anche se non possiamo escludere che tra i titolari annotati potessero esserci non soltanto dei soci o dei membri del Consiglio di Amministrazione, ma anche dei dipendenti o dei dirigenti.

26 1941 - 1947 circa

Note di condizionamento: registro legato in mezza tela.

Stato di conservazione: discreto.

Copialettere

Ne restano soltanto tre, che documentano quasi esclusivamente la vita amministrativa dell'azienda e soprattutto i rapporti interni tra dirigenti e personale e tra i membri del Consiglio di Amministrazione. Per questo, preferiamo ricondurre al primo settore di documentazione il piccolo gruppo, a cui aggiungiamo un copialettere della gestione Alfa Geri. Gli originali del carteggio più fitto, quello con i clienti e con i fornitori, sono evidentemente

andati perduti, anche se non è escluso che venissero conservati diversamente, forse in schedari di fascicoli nominativi.

- 27 1923 MAG 29 – 1953 MAG 5
Copialettere privato del Presidente

- 28 1928 OTT 8 – 1971 FEB 23
Rapporti con il personale, i tecnici e i viaggiatori

- 29 1937 MAR 4 – 1966 NOV 11
Convocazioni del Consiglio di Amministrazione

- 30 1973
Copialettere della gestione Alfa-Geri

Note di condizionamento: filze di veline legate in mezza tela. Il numero 4 era privo di legatura ed é stato raccolto in scatola.

Stato di conservazione: mediocre.

Atti dell'Amministrazione Controllata e Fallimento

Riuniamo sotto questa voce una serie di carte, recuperate in forte stato di disordine, pertinenti agli anni dell'amministrazione controllata e alla cura fallimentare, non riconducibili a serie organizzate o necessarie ma, tuttavia, certamente pertinenti al settore che abbiamo individuato come "amministrazione" dell'azienda. Si tratta in prevalenza di atti e carteggi pertinenti alle procedure legali per la cura del fallimento stesso, relazioni, stime, progetti, note sulla situazione finanziaria dell'azienda prima della chiusura, provenienti dai carteggi e dagli appunti personali del curatore fallimentare, il dottor Giancarlo Rossi, del delegato a rappresentare la società e parte dei soci negli accertamenti e nelle trattative con la Gepi, il ragioniere Mario Bondi, e del legale per la procedura di esercizio provvisorio, l'avvocato

Dino Mischi. Risulta chiaro, in molti casi, che i curatori stessi, per ragioni amministrative o legali, hanno riunito nei loro fascicoli anche materiale proveniente da altri settori (in particolare quello contabile), creando una situazione tale che non è più possibile ricostruire ipotetiche serie originarie. Le carte sono state così riunite in buste in base ad una suddivisione logica, per gruppi di argomenti affini. In alcuni casi, infine, abbiamo lasciato che esse restassero unite sotto la pertinenza diretta ai singoli personaggi coinvolti.

31 1970 – 1972
Carte relative all'amministrazione controllata e al fallimento del Cappellificio. Atti.

Contiene:

Apposizione dei sigilli.

Atto di scioglimento della società.

Autorizzazioni per l'esercizio provvisorio.

Autorizzazioni a subentrare nei contratti.

Certificati azionari depositati per cauzione.

Contratto La Familiare – Alfa Geri

Corrispondenza del curatore con i soci.

Deposito cauzionale per le procedure di Amm.Contr.

Dimissioni dei consiglieri di amministrazione.

Dimissioni dei Sindaci.

Dimissioni del Presidente.

Documenti del Tribunale.

Nomina del legale della procedura.

Relazioni e appunti di relazioni.

Sentenze.

Sospensione degli atti esecutivi dell'Esattoria.

Trascrizioni all'Ufficio del Registro.

32 1970 – 1971
Carte relative al fallimento del Cappellificio.
Istanze.

Contiene:

Istanze delle banche e dei creditori.
Nomina del comitato provvisorio dei creditori.
Richieste di affidamento.
Rinunce di crediti.

33 1970 – 1974
Carte Rossi.

Contiene:
Appunti.
Curatela.
Corrispondenza personale.

34 1970 – 1973
Carte Bondi.

Contiene:
Appunti per riunioni.
Copie di verbali di assemblea.
Corrispondenza personale.

35 1970 – 1972
Carte Mischì.

Contiene:
Corrispondenza personale.
Trattative Alfa – Geri.

36 1971
Relazione del curatore sul fallimento del
Cappellificio La Familiare di Montevarchi.

37 1971
Stima dei beni immobili di proprietà del
Cappellificio al momento del fallimento.

38 1971
Stima dei beni mobili e dei macchinari di proprietà
del Cappellificio al momento del fallimento.

Note di condizionamento: fascicoli e carte sciolte nuovamente riuniti in buste.
Il numero 1 é un registro in tela in condizionamento originario. I numeri 2 e
3 sono fascicoli.

Stato di conservazione: talora mediocre.

PATRIMONIO E IMPIANTI

Un secondo settore di documentazione può essere individuato negli atti e nei carteggi che riguardano il "patrimonio" dell'azienda. Con il termine vogliamo indicare tutto ciò che riguarda lo stabilimento e gli uffici (il primo si trovava a Montevarchi, i secondi anche a Firenze, almeno per un certo periodo) in quanto beni immobili, oltre che il loro contenuto mobiliare, arredi e soprattutto macchine per la produzione dei cappelli. A livello archivistico lo schema di riordino riferito al settore è il seguente:

Inventari

Elenchi di beni immobili e macchinari

Abbiamo inserito qui i "libri degli inventari" (che potrebbero essere considerati atti amministrativi in quanto previsti dalla legge e che comprendono indicazioni che vanno oltre il concetto consueto di "patrimonio" – come le materie prime presenti in magazzino) per dare al settore maggiore organicità e più completezza.

Inventari

Si tratta dei registri, la cui tenuta é prevista dalle leggi in materia fiscale, nei quali vengono annotate le proprietà dell'azienda, in termini di immobili, di beni mobili, di beni ammortizzabili e macchinari, oltre che le attività e le passività riscontrate in una data gestione. La documentazione recuperata non è del tutto completa.

40	1921 - 1927
41	1927 - 1930
42	1930 - 1934
43	1934 - 1936
44	1936 - 1939

*

45	1942 - 1945
46	1945 - 1950
47	1950 - 1952
48	1952 - 1953
49	1953 - 1955
50	1955 - 1958
51	1958 - 1961

*

52	1964 - 1968
53	1968 - 1970

Note di condizionamento: registri legati in mezza tela.

Stato di conservazione: spesso mediocre, per la presenza di muffe e per il forte deterioramento delle legature.

Elenchi di Beni Immobili e Macchinari

Tra le tante carte sciolte recuperate nelle casse in cui era raccolto l'archivio superstite del cappellificio ce ne sono alcune che potrebbero essere riunite sotto un'unica voce, anche se si tratta di documenti tra loro diversi. Sono queste le carte che, più direttamente, riguardano le proprietà dell'azienda, l'insieme dei locali che essa usava (compresi quelli in affitto) e gli impianti e i macchinari necessari alle lavorazioni. In una parola, il patrimonio della Familiare, i "mezzi di

produzione" nel significato più ampio del termine. Come in altre occasioni le carte sono state riunite in piccole buste su base logica. Si individuano tre tipi di documenti: i carteggi e le polizze di assicurazione sul patrimonio, le piante degli immobili (o le planimetrie e i progetti di lavori strutturali) e i contratti, più un fascicolo in cui abbiamo riunito le carte sciolte relative ai danni dell'alluvione del novembre 1966.

- 54** 1925 - 1934
Assicurazioni. Polizze contro l'incendio e altri danni a copertura del fabbricato dello stabilimento e carteggi relativi.
- 55** 1925 - 1934
Assicurazioni. Carteggi relativi all'aumento dei premi e ai rimborsi per danni coperti dalle polizze.
- 56** 1930 - 1935
Assicurazioni. Polizze contro l'incendio e altri danni a copertura del contenuto dello stabilimento e dei macchinari e carteggi relativi. Contiene una pianta del fabbricato.
- 57** 1940 - 1972
Contratti di acquisto, affitto e cessione di terreni e beni immobili pertinenti al Cappellificio.
- 58** 1945 - 1960
Assicurazioni. Polizze contro l'incendio e il furto a copertura degli uffici dell'azienda a Montevarchi e a Firenze. Contiene alcuni dettagli planimetrici.
- 59** 1953 - 1968
Assicurazioni. Polizze e carteggi relativi agli autoveicoli intestati all'azienda.
- 60** 1961
Piante di lavori in muratura effettuati nello

stabilimento di Montevarchi.

- 61** 1961
Relazione planimetrica e mappa dello stabilimento
vidimata dai Vigili del Fuoco per usi assicurativi.
- 62** 1964
Progetti, rapporti e piante di lavori in cemento
armato effettuati nello stabilimento e per la
costruzione di un fabbricato ad uso industriale a
Montevarchi.
- 63** 1966
Copia autentica del contratto di finanziamento della
Familiare da parte dell'Istituto Mobiliare Italiano
ed elenco dei beni immobili offerti in garanzia.
- 64** 1966 – 1967
Alluvione del 4 novembre 1966. Elenco dei danni,
rapporti e carteggi per la richiesta di aiuti e
finanziamenti.
- 65** 1966 – 1968
Elenchi dei macchinari e degli impianti di proprietà
del Cappellificio La Familiare.

Note di condizionamento: carte e fascicoli sciolti nuovamente condizionati in buste.

Stato di conservazione: non sempre buono.

PERSONALE

Durante il recupero delle carte archivistiche del Cappellificio dallo stato di totale disordine in cui si trovavano all'interno delle casse, un terzo settore di documentazione si è chiaramente delineato. Si tratta di tutto ciò che riguarda il personale dipendente dell'azienda e, più in generale, le prestazioni lavorative all'interno della società, comprese quelle degli addetti non direttamente dipendenti (come i rappresentanti di commercio) e dei dirigenti. Il materiale può essere ricondotto ad un ufficio del personale o ad una ragioneria attivi all'interno dell'organizzazione aziendale. Ricostruire uno schema di riordino risulta però difficoltoso, per l'eterogeneità delle carte e la relativa mancanza di precisi riferimenti. L'ipotesi, per il momento, è la seguente:

Libri matricola
Normative, regolamenti e circolari
Registri delle presenze
Registri degli stipendi
Libri paga
Compensi agli amministratori e ai consulenti
Appunti per la formazione degli stipendi
Contratti di rappresentanza
Assistenza e Previdenza
Vertenze sindacali

Una delle unità qui riunite è stata recuperata casualmente nell'archivio comunale.

Libri Matricola

Fin dal 1903 la legge imponeva alle aziende che avessero operai alle loro dipendenze di tenere un libro matricola aggiornato in cui venissero

indicati, anche a fini di previdenza degli infortuni sul lavoro, i nomi dei lavoratori, i compiti svolti, la data di assunzione e quella dell'eventuale licenziamento. Anche alla Familiare resta qualcosa di questa vecchia documentazione, purtroppo molto incompleta. E' stata recuperata e riunita in serie.

66 1911 - 1915

67 1921 - 1939

Note di condizionamento: registri legati in cartone.

Stato di conservazione: mediocre.

Normative Regolamenti e Circolari

Si tratta in questo caso di materiale molto eterogeneo, che riguarda genericamente il personale dipendente (dagli operai agli impiegati, fino alle guardie notturne e ai dirigenti), sia per quel che riguarda le normative e i regolamenti sull'organizzazione del lavoro che per quel che concerne le assunzioni, i contratti, i licenziamenti. Non ci sembrava opportuno formare tante serie diverse, e lo abbiamo così riunito in un unico gruppo, che comprende una unità nella quale sono state ricomposte le carte relative alla chiusura del rapporto tra l'azienda e i dipendenti al momento del fallimento.

68 1912 - 1930

Regolamenti e documenti sul lavoro degli operai e del personale tecnico amministrativo, carteggi sugli aumenti salariali, sulle normative previdenziali e relative alle vertenze sindacali, contratti con i dirigenti.

- 69 1930 – 1960
Carteggio Presidenza–impiegati e raccolta di circolari sulle normative previdenziali e assistenziali.
- 70 1930 – 1971
Normative sulle guardie notturne, certificati di P.S. per le guardie notturne e nomine dei guardiani.
- 71 1970 – 1976
Amministrazione controllata, fallimento e chiusura: elenchi del personale, liquidazioni maturate ed erogate, dimissioni degli operai, lettere di licenziamento e autorizzazioni per le assunzioni temporanee.

Note di condizionamento: carte e fascicoli sciolti nuovamente riuniti in buste su base logica e cronologica.

Stato di conservazione: talora mediocre.

Registri delle Presenze

Si tratta di registri che annotano, ciascuno per un dato periodo corrispondente ad un mese, le ore e le giornate di presenza degli operai e di altri dipendenti a fini di calcolo dello stipendio. Possono in qualche modo sostituire i libri matricola eventualmente mancanti: non vengono quasi mai indicati i ruoli dei singoli dipendenti, ma ogni pagina corrisponde ad un comparto dell'azienda, chiaramente indicato. Il materiale superstite é tutto relativo agli ultimi anni di attività dell'azienda, anche se la presenza di una numerazione originaria lascia credere che i registri fossero in uso da più

tempo. Come schema di riordino adottiamo lo stesso preso in considerazione in altri settori dell'archivio per gruppi di documentazione molto omogenei e seriali, raccogliendo insieme in scatole appositamente predisposte tutte le unità di un'annata.

- 72** 1966
23 registri numerati da 75 a 96.
Annata completa.
- 73** 1967
22 registri numerati da 98 a 119.
Annata completa.
- 74** 1968
18 registri numerati da 122 a 139.
Mancano i numeri 120–121 (gennaio).
- 75** 1969
18 registri numerati da 140 a 157.
Annata completa.
- 76** 1970
18 registri numerati da 158 a 176.
Manca il numero 163 (marzo – aprile).
- 77** 1971
18 registri numerati da 177 a 194.
Annata completa.
- 78** 1972
2 registri numerati 195 e 196.
Annata completa (?).

Note di condizionamento: registri di tabulati originariamente numerati da 75 a 196, riuniti in buste su base cronologica.

Stato di conservazione: generalmente discreto.

Registri degli Stipendi

I più vecchi registri degli stipendi rimasti risalgono agli anni Venti. Sono poco più che dei quaderni che riassumono su base annuale i salari erogati e talora contengono appunti per la formazione delle paghe. Ne resta anche uno per gli anni Cinquanta e Sessanta, più simile nella forma ad un registro del personale. Per altri periodi non è da escludere che l'unica documentazione fosse costituita da ciò che qui abbiamo raccolto nella serie "appunti per la formazione degli stipendi".

79	1922 - 1926
80	1926 - 1959
81	1957 - 1963

Note di condizionamento: registri in mezza tela o in cartone.

Stato di conservazione: discreto.

Libri Paga

I vecchi registri degli stipendi, col tempo, si trasformano in veri e propri libri paga concepiti secondo criteri moderni. Quelli che abbiamo recuperato e raccolto in serie a parte (per questa differenza strutturale con i registri della serie precedente) sono grosse filze ricavate da fogli di tabulato, nei quali viene ricostruita la composizione degli stipendi dei dipendenti relativa ad un mese o ad una parte di mese. Alle filze di un anno se ne aggiungono in genere alcune relative al calcolo delle ferie, alle gratifiche

natalizie, e altre che risultano supplementi di quelle mensili ordinarie. Per gli ultimi anni della vita dell'azienda la documentazione é praticamente completa, e relativamente al 1971 e al 1972 comprende anche alcuni tabulati con il calcolo delle indennità di licenziamento dei dipendenti. L'ipotesi di riordino prevede di raccogliere in scatole appositamente predisposte tutti i tabulati di un anno, altrimenti difficilmente conservabili.

82	1966 13 filze
83	1967 17 filze
84	1968 13 filze
85	1969 16 filze
86	1970 27 filze
87	1971 15 filze
88	1972 6 filze

Note di condizionamento: filze legate in cartone raccolte in scatole su base cronologica annuale.

Stato di conservazione: talora mediocre per la presenza di muffe.

Compensi agli Amministratori e ai Consulenti

Dal materiale archivistico recuperato abbiamo isolato questo piccolo gruppo di carte che può essere affiancato al settore "lavoro e personale" come strumento integrativo: si tratta di una raccolta di notule per compensi professionali e occasionali percepiti dagli amministratori o dai consulenti dell'azienda. Questo genere di documentazione deve ritenersi fortemente incompleto.

- 89** 1963 - 1968
Notule degli amministratori.
- 90** 1971 - 1972
Notule dei consulenti e dei collaboratori saltuari.

Note di condizionamento: carte sciolte riunite in busta.

Stato di conservazione: discreto.

Appunti per la Formazione degli Stipendi

Questa serie raccoglie una parte di quel materiale relativo al personale dell'azienda, e più in particolare al trattamento salariale dei dipendenti, che non è possibile ricondurre a gruppi di documentazione omogenea e identificabile, come i registri degli stipendi o i libri paga. Si tratta di fascicoli e carte di appunti per la formazione dei salari e per il calcolo delle liquidazioni o di altre indennità, individuabili per gli anni Venti e, successivamente, solo per gli anni Cinquanta e Sessanta, per i quali troviamo alcuni "libri" riferiti quasi esclusivamente agli impiegati e ai dirigenti dell'azienda. In realtà le carte sono raccolte di appunti e annotazioni, che raccogliamo e suddividiamo in due distinte unità su base tipologica, secondo uno schema di riordino adottato più volte nella documentazione superstite del Cappellificio.

- 91 1921 – 1963
 Appunti per la formazione degli stipendi.

Contiene:

Appunti per gli stipendi (1921)
 Appunti per gli stipendi (1924 – 1927)
 Stipendi impiegati e dirigenti (1955 – 1957)
 Stipendi impiegati Firenze (1955 – 1957)
 Stipendi impiegati e dirigenti (1958 – 1959)
 Stipendi impiegati Firenze (1959)
 Stipendi impiegati Firenze (1959 – 1963)
 Stipendi impiegati e dirigenti (1960 – 1962)
 Stipendi impiegati e dirigenti (1962 – 1963)
 Stipendi impiegati e dirigenti (1963)

- 92 1954 – 1959
 Appunti e fascicoli per il calcolo degli
 straordinari e delle liquidazioni.

Note di condizionamento: fascicoli ricomposti, quaderni e carte sciolte nuovamente riuniti in buste.

Stato di conservazione: discreto.

Contratti di Rappresentanza

Si tratta di una sola unità, per la quale è forse possibile presupporre un condizionamento originario. La proponiamo in serie a sè stante all'interno del settore dedicato al personale, del quale i rappresentanti e gli agenti esterni dell'azienda, pur essendo lavoratori autonomi o non esclusivamente legati alla Familiare, possono essere considerati parte

integrante. Per comodità di lettura e di consultazione, trascriviamo e numeriamo le intestazioni delle singole pratiche. Otteniamo peraltro un indice (forse parziale, poichè non è escluso che la documentazione sia incompleta) dei rappresentanti di commercio della ditta.

93 1925 - 1970

Contratti di rappresentanza e conferimenti di
agenzia di vendita:

Contiene:

1	Alfaro Fernando Maria	Bari
2	Anconetani Salvatore	Firenze
3	Bravo Carlo	Palermo
4	Cavallaro Giuseppe	Messina
5	Cerbioni Onorato	Ancona
6	Corbetta Cesare	Milano
7	Cubeddu Achille	Sassari
8	De Lorenzi Renato	Thiene (Vicenza)
9	Dionisi Leandro	Roma
10	Franceschi Iva	Sassari
11	Francolini Olinto	Alessandria
12	Iotti Renzo	Bologna
13	Lamacchia Giovanni	Bari
14	Lumachini Vinicio	Firenze
15	Magrì Alberto	Napoli
16	Manenti Danilo	Roma
17	Marcolongo Franco	Padova
18	Maretto Pietro	Padova
19	Marone Luigi	Bitetto (Bari)
20	Micali Salvatore	Messina
21	Mocarini Aldo	Roma
22	Monti Gaetano	Milano
23	Ottolenghi Erberto	Milano
24	Sbolci Carlo	Genova
25	Sbolci Tito	Genova
26	Scalia Candido	Catania
27	Stocco Gino Luigi	Montevarchi

28	Tosetti Renato	Milano
29	Verderio Enrico	Asti

Contiene anche carte relative alle normative di trattamento economico e previdenziale dei rappresentanti e al contratto nazionale dei piazzisti.

Note di condizionamento: fascicoli sciolti, intestati nominativamente, nuovamente numerati e riuniti in busta.

Stato di conservazione: discreto.

Assistenza e Previdenza

Riuniamo in serie tutti i carteggi e gli atti che riguardano le assicurazioni antiinfortunistiche stipulate dalla Familiare per tutte le categorie dei dipendenti e dei non dipendenti e i contributi previdenziali e assistenziali previsti dalle leggi per gli operai, gli impiegati e i dirigenti. Il materiale è stato recuperato in forte stato di disordine e ricomposto secondo il consueto schema a "pratiche" nell'occasione del riordino, sulla base di alcune indicazioni indirette nelle carte superstiti. Ciascuna pratica, intestata all'ente pubblico o privato referente nel singolo caso assistenziale, previdenziale o assicurativo, può costituire una distinta unità logica raccolta in busta, disposta in relazione alle altre sulla base dell'ordine alfabetico dato dall'intestatario della pratica.

94 **Assicurazione collettiva per i dipendenti:**
Progetti, preventivi e carteggi (1934 - 1936).

95 **Assicurazione per le indennità di licenziamento:**
Progetti, preventivi e carteggi (1940 - 1955).

- 96 **C.I.D.A. - F.N.D.A.I:**
Carteggio e contributi sulla previdenza e
l'assistenza dei dirigenti (1959 – 1970).
- 97 **Compagnia Tirrena Assicurazioni:**
Carteggio, polizze e contributi per l'assicurazione
contro gli infortuni dei dirigenti (1951 – 1968).
- 98 **Dispensario Antivenereo:**
Carteggio del Consorzio per la previdenza delle
malattie (1943 – 1952).
- 99 **E.N.A.S.A.R.C.O:**
Carteggio e contributi per la previdenza e
l'assistenza dei rappresentanti di commercio
(1950 – 1971).
- 100 **E.N.F.A.S.A.R.C.O:**
Carteggio sulla previdenza dei rappresentanti di
commercio in epoca fascista (1939 – 1943).
- 101 **E.N.P.I:**
Carteggi e contributi per la prevenzione degli
infortuni (1937 – 1967):
- 102 **I.N.A.I.L:**
Carteggi e contributi per l'assistenza contro gli
infortuni dei dipendenti (1961 – 1972).
- 103 **I.N.A.M:**
Carteggi e contributi per l'assistenza per le
malattie dei dipendenti (1968 – 1972).
- 104 **I.N.P.D.A.I:**
Carteggi e contributi per la previdenza e
l'assistenza dei dirigenti (1938 – 1972):

- 105** **I.N.P.S:**
Carteggio e contributi di previdenza sociale
(1966 – 1972).
- 106** **Istituto Italiano di Previdenza:**
Carteggio, polizze e contributi per una
assicurazione collettiva contro gli infortuni
(1930 – 1970).
- 107** **Istituto Nazionale delle Assicurazioni:**
Carteggio, polizze e contributi per il fondo
indennità impiegati (1940 – 1970).
- 108** **Istituto Nazionale delle Assicurazioni:**
Ruoli ed elenchi dei contributi dovuti per il fondo
indennità impiegati (1940 – 1970).
- 109** **Preservatrice Assicurazioni:**
Carteggio, polizze e contributi per una
assicurazione collettiva contro gli infortuni dei
dipendenti (1967 – 1969).

Note di condizionamento: carte sciolte nuovamente riunite in fascicoli conservati in buste distinte disposte su base alfabetica secondo l'intestatario della pratica.

Stato di conservazione: talora mediocre.

Vertenze Sindacali

La busta che raccoglie le vertenze sindacali che accompagnarono la crisi e la definitiva chiusura del Cappellificio agli inizi

degli anni Settanta, non proviene dalle carte recuperate della Familiare. E' stata ritrovata nell'archivio comunale di Montevarchi, dove, probabilmente, era finita attraverso qualche rappresentante sindacale o per l'interessamento di chi, in Comune, seguì all'epoca quelle vicende e prese parte alle trattative. La aggiungiamo all'inventario, legandola al settore del personale, come unico esempio di documentazione sindacale superstite.

110 1969 - 1972
Atti e carteggi relativi a vertenze sindacali,
documenti delle assemblee di fabbrica, istanze per
la difesa dell'occupazione, ritagli di giornale
sulla crisi del cappellificio, fotografie di
assemblee e scioperi.

Note di condizionamento: fascicoli, carte sciolte, fotografie e ritagli di giornale riuniti in busta.

Stato di conservazione: discreto.

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE

Come quarto settore della proposta di riordino dell'archivio inseriamo la voce "progettazione e produzione", nella quale vorremmo raccogliere tutto ciò che è pertinente al nucleo centrale dell'attività dell'azienda, ovvero alla realizzazione dei cappelli in fabbrica sotto tutti i punti di vista. Il settore, così concepito, avrebbe potuto essere prevalentemente costituito da documenti che nelle casse recuperate non c'erano più, come, ad esempio, gli studi e i disegni per modelli di cappelli realizzabili o effettivamente realizzati. Per il momento apriamo il gruppo con alcune carte riconducibili ai fabbisogni primari dello stabilimento (energia e fonti utilizzate nella produzione), secondo un semplice schema:

Fonti primarie

Si tratta peraltro di carte altrimenti difficilmente collocabili. Ricordiamo che il carico e lo scarico delle materie prime e dei prodotti finiti, e la documentazione in merito, sono stati invece ricondotti globalmente al settore "magazzino".

Fonti Primarie

Abbiamo riunito in questa serie, su base logica, una serie di carteggi, recuperati ricomponendo carte sciolte e in estremo stato di disordine, che riguardano la fornitura all'azienda di alcune fonti energetiche e primarie per la lavorazione e per il funzionamento stesso dello stabilimento, e i rapporti con gli enti pubblici e privati eventualmente competenti in merito in base alle norme legislative o per competenza

territoriale o tecnica. Avremmo potuto riunire i fascicoli ricomposti in un'unica unità, poichè la maggior parte del materiale riguarda le forniture di energia al Cappellificio e le normative in materia. Tuttavia, ci è sembrato opportuno ricondurre al gruppo anche alcuni carteggi su fonti di lavorazione non considerabili materie prime (come il sale industriale o l'acqua potabile), e mantenere quindi uno schema di riordino basato, come in occasioni analoghe, su "pratiche" intestate alla tematica o all'ente competente sulla stessa, inventariate su base alfabetica e considerate come unità distinte.

- 111** **Acqua potabile:**
Contratti, regolamenti e carteggi per la fornitura all'azienda (1922 – 1959).
- 112** **Associazione Nazionale per il Controllo della Combustione:**
Carteggi e atti sulla consistenza delle fonti energetiche disponibili presso l'azienda e sugli impianti per la fornitura di energia industriale (1930 – 1969).
- 113** **Energia elettrica (SELT):**
Progetti di impianti, contratti, carteggi e forniture relative al rapporto con la Società Elettrica SELT Valdarno (1922 – 1963).
- 114** **Energia elettrica (ENEL):**
Contratti, circolari, carteggi e forniture relative al rapporto con l'ENEL (1963 – 1972).
- 115** **Monopoli di Stato:**
Autorizzazioni per l'acquisto e la vendita del sale industriale, relazioni della Guardia di Finanza e carteggi con i fornitori (1949 – 1967).
- 116** **Olio combustibile:**
Carteggio con i fornitori e autorizzazioni (1969 – 1972).
Progetti e autorizzazioni per la costruzione di un deposito a Montevarchi, rapporti dei Vigili del Fuoco e carteggi con l'Ufficio Imposte di

Fabbricazione
(1957 – 1971).

- 117** **Scarichi di lavorazione in acque pubbliche:**
Carteggio con l'Amministrazione Provinciale (1956 – 1959).
- 118** **Scorte d'obbligo di prodotti petroliferi:**
Carteggi con la Prefettura e con il Ministero
dell'Industria, circolari e statistiche sui consumi
energetici (1953 – 1971).

Note di condizionamento: carte sciolte riunite in fascicoli raccolti in buste distinte disposte sulla base dell'ordine alfabetico delle intestazioni.

Stato di conservazione: talora mediocre.

CLIENTI E FORNITORI

Ricostruire un settore dedicato ai "clienti e ai fornitori", ovvero all'insieme delle trattative e degli adempimenti a cui l'azienda ottemperava nel campo della vendita dei prodotti e dell'acquisto degli strumenti e delle materie prime necessarie per realizzarli, è, dal punto di vista strettamente archivistico, relativamente facile: tutte le industrie di una certa dimensione sono organizzate in modo da favorire il rapporto con gli acquirenti e con i venditori, ed è probabile che La Familiare non facesse eccezione. Riunire insieme in un gruppo i carteggi, gli elenchi e le fatture, quindi, non è, di per sé, tentativo sperimentale, come invece possono sembrare altri settori dell'"archivio" qui riproposto. In realtà il lavoro di recupero e riordino di questo specifico materiale non è stato così semplice come si potrebbe pensare: ciò che presentiamo come carteggio, infatti, non è che il risultato finale di un intervento di natura quasi chirurgica su una massa di carte sciolte e disordinate all'interno delle quali risultava impossibile stabilire un legame, ammesso che una logica concatenazione originaria ci fosse stata.

Siamo così andati avanti separando dal nucleo più grosso tutto ciò che in qualche modo poteva essere messo in evidenza per determinate particolarità (i carteggi a fini previdenziali del personale, i carteggi per la fornitura delle fonti primarie, quelle con le associazioni di categoria ecc.): questo lavoro di filtro ha lasciato sul fondo del setaccio un sedimento costituito da almeno due grossi nuclei di documentazione – il cosiddetto carteggio e le fatture emesse negli ultimi anni – per ognuno dei quali, come vedremo, sussistevano più ipotesi di un eventuale condizionamento od organizzazione logica originaria. Attorno a questi due nuclei è stato poi possibile raccogliere altro materiale, come alcuni elenchi della clientela abituale, un indirizzario vero e proprio e alcuni carteggi particolari sulla fornitura di servizi, e ricomporre un settore la cui autonomia rispetto al resto del contesto è stata evidenziata non tanto perchè si tratti di carte particolari o dichiaratamente pertinenti ad un preciso comparto della vita della fabbrica, come in altri casi, quanto, piuttosto, perchè tutti gli altri settori possono idealmente "integrarsi" in questo e con questo, il quale, più di ogni altro, esprime, racchiude e racconta la vita dell'azienda in quanto somma di relazioni e soprattutto in quanto impresa economica. Lo schema di riordino può essere così concepito:

Carteggio con i clienti e con i fornitori

Elenchi dei clienti

Fatture emesse

Forniture di servizi

Indirizzario

Carteggio con i Clienti e con i Fornitori

Gran parte del materiale archivistico dell'ex Cappellificio La Familiare era costituito da un vasto carteggio con i clienti e con i fornitori dell'azienda, di cui non era possibile ricostruire lo schema originario di tenuta, per il totale disordine in cui il carteggio si trovava, gettato

letteralmente a pacchi all'interno delle scatole nelle quali il materiale era stato momentaneamente imballato. Le carte risultavano talora (ma non sempre) protocollate come posta in arrivo o in partenza, ed erano probabilmente riunite in fascicoli: questi, sulla base delle indicazioni indirette che si ricavano dalla documentazione superstite, erano intestati al singolo cliente o fornitore, oppure soltanto periodici, mensili o annuali. Probabilmente entrambi i sistemi erano in uso presso l'azienda, e l'archiviazione secondo l'uno o l'altro metodo dipendeva dall'importanza o meno che si voleva dare ad una pratica, sempre che i fascicoli intestati nominativamente che sono sopravvissuti non siano dovuti all'esigenza pratica di agevolare qualche pagamento di debiti o qualche recupero di crediti durante le procedure di cura fallimentare. Di solito una ditta conserva il carteggio, spesso unitamente alle fatture emesse, in fascicoli nei quali viene raccolto tutto ciò che riguarda un singolo intestatario: il fascicolo può raccogliere un anno di documentazione, o un certo numero di anni. Ricostruire un simile schema era tuttavia impossibile, e ci siamo quindi limitati a smistare le carte, peraltro molto depauperate e incomplete, in unità logiche costituite da un'annata, raccogliendo fisicamente il materiale superstite in una serie sufficiente di fascicoli. In questo carteggio così ricomposto confluisce – senza per questo essere fisicamente separata – la seguente tipologia di documentazione:

atti per il recupero di crediti
carteggi relativi ad operazioni di import ed export
carteggi sull'affitto di locali e macchinari
copie di lettere inviate ai clienti o ai fornitori
fatture originali dei fornitori
istanze e concessioni di finanziamento
lettere ricevute dai clienti
lettere ricevute dai fornitori
note e appunti per ordini ai fornitori
protesti cambiari e cambiali o tratte protestate
solleciti di pagamento ai clienti
solleciti di pagamento dei fornitori

Sono state escluse dalla ricomposizione le copie delle fatture, le cui tracce superstiti, quasi totalmente riferite agli ultimi anni, lasciano presupporre una conservazione a parte, e tutti quei carteggi che, per la loro particolarità, risultavano in evidenza o sono state ricondotte ad altri settori individuati nel riordino.

La documentazione relativa al periodo dell'amministrazione controllata é molto più ampia, in parte perché, probabilmente, il recupero dei crediti o il sollecito sui debiti venne intensificato, in parte perché si tratta di materiale non selezionato e non depurato dallo scarto originario che senz'altro riduce la documentazione più vecchia e che non é possibile effettuare in questa occasione su materiale tanto disordinato. All'interno delle unità ricostituite sono stati inseriti, conservandoli così come si trovavano, eventuali fascicoli intestati e predisposti per singolo affare secondo un condizionamento originario. Si tratta quasi esclusivamente di carte estratte e messe in evidenza per facilitare l'esito di cause per il recupero di crediti. Per l'anno 1972 è stato ritrovato anche un nucleo di carte relative ai fornitori in fascicoli intestati.

119 1924

*

120 1930

*

121 1937

122 1938

123 1939

124 1940

*

125 1943

126 1944

127 1945

128	1946
129	1947
130	1948
131	1949
132	1950
133	1951
134	1952
135	1953
136	1954
137	1955
138	1956
139	1957
140	1958
141	1959
142	1960
143	1961
144	1962
145	1963
146	1964

147	1965
148	1966
149	1967
150	1968
151	1969
152	1970
153	1971
	1 Carte sciolte clienti e fornitori
	2 Carte sciolte clienti e fornitori
154	1972
	1 Carte sciolte clienti e fornitori
	2 Carte sciolte clienti e fornitori
	3 Carteggio fornitori (in fascicoli intestati)
155	1973
	1 Carte sciolte clienti e fornitori
	2 Carte sciolte clienti e fornitori
156	1974
	1 Carte sciolte clienti e fornitori
	2 Carte sciolte clienti e fornitori
157	1975

Note di condizionamento: carte sciolte riunite in buste o cartelle numerate su base cronologica annuale.

Stato di conservazione: quasi sempre mediocre.

Elenchi dei Clienti

Raccogliamo sotto questa voce alcune carte sciolte di varia natura, che comprendono alcuni elenchi di clienti abituali o ricorrenti, indici nominativi di pratiche definite, in particolare estere, e un repertorio di clientela che proviene sicuramente da una filza di note di consegna, ma che non é stato possibile riconnettere con il pezzo pertinente, che è probabilmente mancante.

158 1940 - 1970 circa

Note di condizionamento: carte sciolte riunite in busta.

Stato di conservazione: talora mediocre.

Fatture emesse

Le fatture emesse dall'azienda ai clienti erano probabilmente registrate su una sorta di protocollo, o archiviate in originale in ordine cronologico. Di queste procedure resta però scarsa traccia, mentre la gran parte delle fatture superstiti deve ritenersi una copia che talora risulta archiviata in fascicoli annuali, o meglio, mensili, talora in fascicoli personali nominativi. E'quest'ultima la documentazione più numerosa e meglio testimoniata, anche se si deve ritenere che essa sia stata così messa in evidenza perché riferita quasi esclusivamente agli ultimi anni della vita dell'azienda e quindi destinata ad agevolare il recupero dei crediti e i calcoli per la chiusura definitiva al momento del fallimento. In quella veste riguarda peraltro soltanto i clienti italiani, che forse venivano suddivisi per aree geografiche, e non é neppure escluso che la prassi sia stata istituita dalla gestione Alfa Geri. In questa situazione risulta difficile ipotizzare un corretto riordino archivistico anche per il resto della documentazione: reinserire in fascicoli personali tutto il materiale disordinato é infatti impossibile, per ragioni di tempo e di opportunità (si tratta, ricordiamolo, con ogni

probabilità, di copie di fatture, e tutte riferite agli ultimi anni), e non é detto che quello sia stato il condizionamento originario. Riproponiamo allora una suddivisione per annate, che risulta praticata in base ad alcuni gruppi di fatture raccolte cronologicamente in alcune cartelle. All'interno dello schema annuale, poi, possiamo lasciare che i fascicoli intestati si presentino in successione alfabetica nelle unità fisiche in cui vengono conservati e che è opportuno evidenziare e numerare a parte. Trascrivendo le intestazioni dei fascicoli nominativi abbiamo costruito in appendice un primo indice dei clienti italiani dell'azienda.

159	1964 Fatture sciolte
160	1965 Fatture sciolte
*	
161	1969 Copie originali
162	1970 Copie originali
163	1971 Copie originali
164	1971 - 1972 Copie originali
165	1971 Fascicoli intestati A - C
166	1971 Fascicoli intestati D - M
167	1971

Fascicoli intestati N – Z

- 168** 1971
Altre fatture sciolte e cappelli cessione gratuita
- 169** 1972
Fascicoli intestati A – B
- 170** 1972
Fascicoli intestati C – F
- 171** 1972
Fascicoli intestati G – P
- 172** 1972
Fascicoli intestati Q – Z
- 173** 1972
Altre fatture sciolte (Italia)
- 174** 1972
Fatture estero, merce per contanti
e cessioni gratuite
- 175** 1973
Fascicoli intestati A – B
- 176** 1973
Fascicoli intestati C – E
- 177** 1973
Fascicoli intestati F – L
- 178** 1973
Fascicoli intestati M – P
- 179** 1973

Fascicoli intestati Q - Z

- 180** 1973
Altre fatture sciolte (Italia)
- 181** 1973
Fatture estero, merce per contanti e
cessioni gratuite
- 182** 1974
Fatture sciolte

Note di condizionamento: carte sciolte e fascicoli riuniti in buste. I numeri 161 - 164 sono originariamente filze raccolte in cartelle di tela, ora nuovamente condizionate in busta.

Stato di conservazione: mediocre.

Forniture di Servizi

Abbiamo riunito in gruppo quattro fascicoli superstiti di una documentazione che riguardava l'utilizzo di servizi di collegamento e comunicazione da parte dell'azienda. Si tratta di carteggi, contratti e attestazioni di allacciamento e pagamento delle quote con alcune delle principali reti di telecomunicazioni. Il gruppo può essere ricondotto al settore dei clienti e dei fornitori. Come sempre le unità archivistiche vengono riferite al singolo argomento di carteggio e riordinate su base alfabetica secondo l'intestazione della "pratica".

- 183** **Società Telefonica Tirrena**
Carteggio, contratti, pagamenti (1928 - 1964)
- 184** **Società Impianti Telefonici Firenze**

Carteggio e attestazioni di pagamento (1953 – 1957)

- 185** **Italcable**
Carteggio e fatture (1954 – 1959)
- 186** **S.I.P**
Carteggio, contratti e bollette (1966 – 1971)

Note di condizionamento: carte sciolte riunite in cartelle.

Stato di conservazione: talora mediocre.

Indirizzario

Conserviamo, recuperandolo dal materiale superstite del Cappellificio, un indirizzario su targhette metalliche, che La Familiare usava per stampigliare sulle buste i nomi dei clienti e dei fornitori, oltre che quelli degli altri corrispondenti, con il sistema della pressa ad alcool. Le targhette sono alcune migliaia, e possono essere ricondotte al settore di documentazione relativo ai clienti e ai fornitori. Il materiale non è databile, ed è stato raccolto, così come è stato trovato, in tre scatole.

- 187** Targhette indirizzario
- 188** Targhette indirizzario
- 189** Targhette indirizzario

Note di condizionamento: targhette metalliche sciolte raccolte in scatole di cartone.

Stato di conservazione: discreto.

MARKETING SVILUPPO E INFORMAZIONI

Il Cappellificio La Familiare, a giudicare dalla documentazione superstite della sua attività, non era impostato secondo i più moderni criteri di marketing e programmazione dello sviluppo. Tuttavia, ci sembra opportuno e interessante postulare un settore dedicato proprio alla promozione impostata dall'azienda e alle informazioni che essa raccoglieva sui possibili destinatari della sua produzione. L'occasione è offerta dalla presenza nell'archivio di due nuclei documentari chiaramente identificabili che, per quanto molto diversi tra loro, possono essere ricondotti a questi aspetti dell'organizzazione aziendale: si tratta di un gruppo di fascicoli intestati, che contengono carte e ritagli sugli abbonamenti che il Cappellificio aveva in corso con parecchie riviste specializzate sulla moda del cappello e sulle inserzioni che in determinati periodi effettuava sulle stesse riviste; e di uno schedario in cui venivano raccolte tutte le informazioni necessarie a programmare il rapporto con la clientela o con i fornitori. Su questa base, lo schema di riordino può essere il seguente:

Abbonamenti e inserzioni pubblicitarie Informazioni per lo sviluppo

Abbonamenti e Inserzioni Pubblicitarie

Raccogliamo in questa serie un gruppo di fascicoli e pratiche, estratti dal carteggio generale, o meglio, dalla massa delle carte sciolte a cui l'archivio era ridotto, che riguardano l'abbonamento a riviste internazionali del settore della moda del cappello (soprattutto tedesche e americane) e gli

accordi per alcune inserzioni pubblicitarie sulle stesse riviste. Il materiale può essere interessante per valutare il livello di "marketing" del cappellificio, almeno in un dato periodo. E'costituito da carteggi, ricevute di quote versate, ritagli.

190 1958 – 1970

Abbonamenti a riviste estere e inserzioni pubblicitarie

Contiene:

- 1 **Binnelandse Pers**, Amsterdam (1959 – 1968)
- 2 **British Hat Trade Publications**, Londra (1958–1961)
- 3 **Hat Life**, New Jersey (1961 – 1967)
- 4 **Hats**, New York (1958 – 1962)
- 5 **Hut & Mutze**, Stoccarda (1960 – 1966)
- 6 **Hutmacher**, Vienna (1958 – 1964)
- 7 **Koop Verlag**, Dusseldorf (1958 – 1959)
- 8 **Millinery Research**, New York (1958 – 1969)
- 9 **Modellhut**, Wiesbaden (1960 – 1970)
- 10 **The Color Association**, New York (1958 – 1967)
- 11 **The Seymour Mittelmark Organization**, N.Y. (1960)
- 12 **Verband der Woll**, Francoforte (1959 – 1967)
- 13 **Women's Wear Daily**, New York (1959 – 1963)

Note di condizionamento: fascicoli sciolti, intestati e nuovamente numerati, raccolti in busta.

Stato di conservazione: discreto.

Informazioni per lo Sviluppo

Nella documentazione superstite restano le tracce incomplete di uno schedario, organizzato secondo una suddivisione per aree geografiche che

dobbiamo ritenere consueta all'interno dell'azienda, in cui, entro piccole buste intestate, vengono raccolte lettere e annotazioni informative sui clienti e sui fornitori italiani dell'azienda, sulla loro integrità finanziaria, sull'entità dei loro scambi commerciali e delle loro disponibilità economiche, oltre ad alcune note sui responsabili delle informazioni stesse. Le notizie vanno dagli anni Trenta agli anni Sessanta, e sono interessanti perchè offrono un vero e proprio spaccato, sia pure palesemente incompleto, del commercio e della produzione del cappello. La documentazione, di carattere riservato, è riconducibile al settore dedicato al marketing e allo sviluppo. Non sappiamo se esisteva un analogo schedario per i corrispondenti esteri.

- | | |
|------------|-------------------------------|
| 191 | 1930 - 1960 circa
Abruzzo |
| 192 | 1930 - 1960 circa
Campania |
| 193 | 1930 - 1960 circa
Emilia |
| 194 | 1930 - 1960 circa
Lazio |
| 195 | 1930 - 1960 circa
Marche |
| 196 | 1930 - 1960 circa
Piemonte |
| 197 | 1930 - 1960 circa
Toscana |
| 198 | 1930 - 1960 circa
Umbria |

Note di condizionamento: serie di buste in forma di schede contenenti carte

sciolte, riunite buste o scatole.
Stato di conservazione: buono.

MAGAZZINO E SPEDIZIONI

La documentazione pertinente al carico e allo scarico del magazzino e alle spedizioni delle merci era tra le più chiaramente individuabili e isolabili all'interno del materiale archivistico sopravvissuto alla chiusura del Cappellificio. Ricostituirla in settore autonomo è stato relativamente semplice, anche perchè, in questo caso almeno, si tratta di carte che, per consuetudine o in base a precise disposizioni legislative, vengono organizzate e conservate in ogni azienda. Lo schema di riordino adottato è il seguente:

- Inventari e consistenza**
- Registri di magazzino**
- Registri obbligatori per le importazioni**
- Giornali di magazzino**
- Schede di carico e scarico del magazzino**
- Note di consegna**
- Carteggi con gli spedizionieri**
- Istruzioni per le spedizioni**
- Assicurazioni sulle spedizioni.**

Inventari e Consistenza

Abbiamo riunito sotto questa voce una serie di documenti, appunti, relazioni e dattiloscritti nei quali, ad uso interno o per adempimenti legislativi, vengono inventariate o annotate le merci e le materie prime giacenti in magazzino ad una certa data. La documentazione, per quanto di difficile consultazione, può risultare particolarmente utile in un contesto nel quale le unità fondamentali (i registri di carico e scarico o i giornali) risultano in gran parte perdute. Molte di queste erano carte sciolte, altre riunite

sommariamente in fascicoli pertinenti ad un periodo. Il riordino può prevedere la loro compattazione in unità logica e una suddivisione interna in fascicoli cronologicamente disposti.

199 1923 – 1972
Elenchi, consistenze e inventari di magazzino:

Contiene:

- 1 1923 FEB 1
- 2 1925 FEB 1
- 3 1925 GIU 30
- 4 1961 FEB 4 – 1963 GEN 31 (rapporti mensili)
- 5 1965 LUG 31
- 6 1967 DIC 30
- 7 1968 DIC 30
- 8 1969 DIC 31
- 9 1971 MAG 31
- 10 1971 DIC 31
- 11 1972 GEN 18

Note di condizionamento: carte sciolte raccolte in busta e suddivise in fascicoli nuovamente ricomposti e numerati.

Stato di conservazione: talora mediocre.

Registri di Magazzino

Sono due registri che annotano il movimento quantitativo annuale delle merci a fini fiscali, secondo quanto previsto per le aziende dall'articolo 43 della legge sulle imposte dirette. Le due unità sono probabilmente ciò che resta di una serie più ampia.

200 1967 – 1970

201 1970 – 1971

Note di condizionamento: registri con legature in cartone originariamente numerati 10 e 11.

Stato di conservazione: discreto.

Registri Obbligatori per le Importazioni

Le aziende importatrici di materie prime da lavorazione, come La Familiare, dovevano annotare in un apposito registro, sulla base delle fatture ricevute, le caratteristiche delle merci importate, i corrispondenti, i costi e le modalità di pagamento. Al Cappellificio restano due unità pertinenti a questa serie, che nel complesso risulta mutila. Le unità possono essere ricondotte alla documentazione del magazzino.

202 1955 – 1967

 Contiene anche un indice di "resi estero" (1953)

203 1967

Note di condizionamento: registri in cartone.

Stato di conservazione: discreto.

Giornali di Magazzino

Ne restano pochissimi, e di uno soltanto pochi fogli sciolti.

Riguardano esclusivamente il "magazzino pelo", ovvero il carico e lo scarico quotidiano delle materie prime per la lavorazione dei cappelli, un settore che all'interno dell'azienda doveva rivestire grande importanza. Non abbiamo trovato traccia di giornali del magazzino merci.

204 1963 FEB 1 – 1967 MAG 20

205 1967 GIU 20 – 1971 MAG 28

206 1971 GIU 9 – 1971 DIC 31

Note di condizionamento: registri in tela. Il numero 206 é stato ricostituito da carte sciolte e raccolto in una cartella.

Stato di conservazione: mediocre.

Schede di Carico e Scarico del Magazzino

Sono grosse schede, che coprono un periodo che va dagli anni Sessanta in poi, dove vengono annotate le operazioni di carico e scarico, fatturazione e valore ai fini dell'inventario delle materie prime presenti in magazzino, dai tipi di tessuto e di "pelo" usati per la fabbricazione dei cappelli ai coloranti per la sezione tintoria. Probabilmente sono ciò che resta di uno schedario più ampio, che comprendeva anche le merci. Riordinare le schede su base logica non è possibile: le intestazioni per singola materia in carico non sono sempre identificabili, e un ordine cronologico è impensabile. Ci limitiamo a considerarle come un gruppo di unità.

207 1963 – 1971 circa

- 208 1963 – 1971 circa
- 209 1963 – 1971 circa
- 210 1963 – 1971 circa
- 211 1963 – 1971 circa

Note di condizionamento: schede sciolte riunite in scatole.

Stato di conservazione: mediocre.

Note di Consegna

Si tratta delle veline, riunite in filze, delle note di consegna che accompagnavano la merce inviata ai rappresentanti dell'azienda. Potrebbe essere materiale da scartare, perché le copie presuppongono o un'archiviazione dell'originale insieme alle bolle e alle fatture, o una registrazione in protocollo. Nulla di tutto questo, però, è sopravvissuto alla dispersione dell'archivio, e le copie delle note, così come sono, possono dunque costituire un valido documento sostitutivo sul movimento dei prodotti finiti in uscita dalla fabbrica, tanto più che si tratta di una serie relativamente completa per quel che riguarda gli anni del dopoguerra. Non sappiamo se l'uso rimase nell'azienda. Ritroviamo però le copie delle note riunite in filze nel 1971. Spesso le filze presentano un repertorio dei destinatari. La documentazione può essere agevolmente ricondotta al settore "magazzino".

- 212 1947 FEB 1 – 1948 APR 24
 Contiene un repertorio
- 213 1948 APR 24 – 1949 AGO 8

- Contiene un repertorio
- 214 1949 AGO 11 – 1950 GIU 21
Contiene un repertorio
- 215 1950 GIU 21 – 1951 MAG 26
Contiene un repertorio
- 216 1951 MAG 26 – 1952 MAR 3
Contiene un repertorio
- 217 1952 DIC 2 – 1953 OTT 5
Contiene un repertorio
- 218 1953 OTT 6 – 1954 GIU 26
- 219 1954 LUG 7 – 1955 FEB 14
Contiene un repertorio
- *
- 220 1971 GEN 4 – 1971 MAG 27
- 221 1971 GIU 3 – 1972 GEN 17

Note di condizionamento: filze in cartone o mezza tela.

Stato di conservazione: mediocri, talora prive di legatura.

Carteggi con gli Spedizionieri

Abbiamo preferito evidenziare a parte, rispetto al carteggio generale con i clienti e con i fornitori, le carte relative agli spedizionieri delle

merci perché si tratta di materiale particolare: esso raccoglie (e ci sono sufficienti indicazioni per credere che questa documentazione venisse effettivamente conservata a parte) le note sul carico e lo scarico delle merci in transito dalle dogane, le comunicazioni dei corrieri, i riscontri sulle spedizioni effettuate e sull'avvenuta consegna, le distinte delle spese di trasporto sostenute: referente nell'azienda, con ogni probabilità, il magazzino, che si occupava delle consegne o degli arrivi e quindi della spedizione o del ritiro della merce o delle materie prime. Come ipotesi di riordino, ogni spedizioniere può costituire una "pratica" a sé stante (in un caso almeno la documentazione risultava così conservata), da reinserire nel contesto su base alfabetica rispetto all'intestazione.

- 222** **A.S.M.E.T.**
 Genova
 (1951 – 1954)
- 223** **Adeline S.A.**
 Modane
 (1954)
- 224** **Albini & Pitigliani.**
 Firenze
 (1951 – 1952)
- 225** **Alpina Marittima Trasporti.**
 Firenze
 (1951 – 1952)
- 226** **Ambrosetti.**
 Chiasso
 (1953 – 1957)
- 227** **American Express Company.**
 Firenze
 (1952 – 1957)
- 228** **Bazzanti.**
 Montevarchi

(1960 – 1972)

229

Castelletti.

Chiasso

(1953 – 1957)

230

Chiari.

Firenze

(1955 – 1956)

- 231** **Consorzio Spedizionieri Doganali.**
Firenze
(1953 – 1954)
- 232** **Crowe.**
Milano
(1955 – 1957)
- 233** **Danzas S.P.A.**
Firenze
(1970 – 1972)
- 234** **Del Bene.**
Firenze
(1970)
- 235** **Eyre & Humbert.**
Firenze
(1957)
- 236** **Ferrovie dello Stato**
(1918 – 1956)
- 237** **Fischer & Rechtensteiner.**
Chiasso
(1953 – 1954)
- 238** **Gondrand.**
Firenze
(1952 – 1971)
- 239** **Gondrand Freres.**
Modane
(1956)
- 240** **Goth & C.**
Milano
(1954 – 1955)

- 241** **Innocenti.**
Firenze
(1954 – 1956)
- 242** **Italexpress.**
Genova
(1954 – 1956)
- 243** **Jacky, Maeder & C.**
Firenze
(1959 – 1967)
- 244** **Maison Desiré Iorio.**
Modane
(1953 – 1956)
- 245** **Merzario.**
Como
(1955 – 1957)
- 246** **Mondial Express.**
Milano
(1955 – 1956)
- 247** **Natural, Le Coultre & C.**
Ginevra
(1955 – 1957)
- 248** **Odino - Valperga.**
Genova
(1955)
- 249** **Picchi.**
Montevarchi
(1968 – 1970)
- 250** **Rezia.**
Chiasso
(1956 – 1957)

- 251** **Rosi.**
Montevarchi
(1970 – 1971)
- 252** **S.A.I.M.A.**
Firenze
(1953 – 1971)
- 253** **S.E.T.**
Firenze
(1953 – 1959)
- 254** **Salviati & Santori**
Firenze
(1956 – 1957)
- 255** **Soffritti.**
Milano
(1956 – 1957)
- 256** **Soldati.**
Chiasso
(1950 – 1951)
- 257** **Tadiello & Pisoni.**
Genova
(1955 – 1956)
- 258** **Thos.Cook & Son.**
Firenze
(1969 – 1970)
- 259** **Transropa.**
Chiasso
(1953)
- 260** **Vio & C.**
Monza

(1954 – 1955)

261 **Spedizionieri diversi**
(1969 – 1971)

Note di condizionamento: carte sciolte riunite in buste o cartelle disposte secondo l'ordine alfabetico degli intestatari della pratica.

Stato di conservazione: mediocre.

Istruzioni per le Spedizioni

Mettiamo in evidenza in serie a sè stante un registro in cui vengono annotate, a cura del magazzino, le istruzioni necessarie per la corretta spedizione delle merci, ovvero i corrieri e gli spedizionieri (o le procedure) da usare nei confronti di un dato cliente o destinatario, particolarmente estero.

262 1960 – 1963 circa
Istruzioni per le spedizioni

Note di condizionamento: registro in mezza tela.

Stato di conservazione: discreto.

Assicurazioni sulle Spedizioni

Si tratta in questo caso di un gruppo superstite di polizze e contratti assicurativi sulle merci spedite, tutte stipulate con il gruppo La Fondiaria. Preferiamo conservare queste carte nel settore "magazzino e spedizioni" per l'evidente attinenza con la materia: accenni alle polizze assicurative sono peraltro riscontrabili frequentemente nel carteggio con gli

spedizionieri.

263 1960 – 1961
Assicurazioni sulle spedizioni:
polizze e carteggio La Fondiaria

Note di condizionamento: carte sciolte riunite in busta.

Stato di conservazione: discreto.

CONTABILITA' E BILANCIO

Anche in questo caso ci siamo limitati a ricostruire un settore di documentazione che ogni azienda tende a mettere in evidenza (e generalmente a conservare meglio di altri), perchè costretta da precise

disposizioni legislative, soprattutto in materia fiscale e di controllo sulle attività delle società private. Lo schema di riordino ipotizzato è il seguente:

Libri giornale
Registri di prima nota
Libri cassa
Schede di mastro
Mastro dei clienti
Appunti e schede sulla situazione contabile
Bilanci e rendiconti gestionali

La serie dei libri giornale è stata a sua volta articolata in due sottoserie. L'intera documentazione contabile deve ritenersi mutila, e quella superstite è stata recuperata spesso in mediocre stato dalle casse nelle quali il materiale era imballato.

Libri Giornale

Il giornale della contabilità è il libro mastro in cui vengono annotate quotidianamente le operazioni contabili dell'azienda, secondo la loro tipologia. E'probabile che esistessero più tipi di giornale, e per i vari settori in cui l'azienda stessa era articolata. La documentazione superstite (se escludiamo le carte ricondotte al settore "magazzino") consente di ricostruire due sottoserie di libri giornale, così articolate:

Giornale della contabilità generale
Giornale della contabilità clienti

Il **giornale della contabilità generale** doveva essere in uso da parecchio tempo all'interno dell'azienda, ma gran parte della documentazione deve essere andata perduta. La prima unità del gruppo reca infatti una numerazione originaria pari a 28, ma non c'è traccia dei giornali precedenti. L'impostazione dei mastri é quella consueta: fincature con indicazioni dell'argomento di spesa, dell'importo e altre annotazioni. Il **giornale della contabilità clienti** si differenzia dagli altri libri contabili soltanto perché é esclusivamente dedicato al giro di dare e avere delle fatture e delle tratte.

Nel contenuto ricorda gli schedari raccolti nella serie 4 di questo settore. Probabilmente veniva tenuto da parecchio tempo (la prima unità superstite porta il numero 26), ma la documentazione più vecchia deve essere andata perduta. Le filze rimaste risultano peraltro in gran parte non utilizzate.

Libri Giornale Contabilità Generale

264	1966 DIC 31 – 1967 APR 4
265	1967 APR 12 – 1967 LUG 22
266	1967 LUG 22 – 1967 OTT 28
267	1967 OTT 28 – 1968 GEN 26
268	1968 GEN 26 – 1968 MAG 10
269	1968 MAG 10 – 1968 AGO 27
270	1968 AGO 27 – 1968 NOV 29
271	1968 NOV 30 – 1969 FEB 28
272	1969 FEB 28 – 1969 GIU 20
273	1969 GIU 21 – 1969 OTT 4
274	1969 OTT 4 – 1969 DIC 31
275	1969 DIC 31 – 1970 APR 22
276	1970 APR 22 – 1970 SET 3
277	1970 SET 3 – 1970 DIC 30
278	1970 DIC 30 – 1971 APR 30

- 279 1971 APR 30 – 1971 MAG 28
- 280 1971 GIU 1 – 1971 SET 30
Esercizio provvisorio
- 281 1971 SET 30 – 1972 GEN 20
Esercizio provvisorio

Libri Giornale Contabilità Clienti

- 282 1967 GEN 1 – 1967 SET 30
- 283 1967 SET 30 – 1968 MAG 22
- 284 1968 MAG 22 – 1969 MAR 20
- 285 1969 MAR 20 – 1970 FEB 2
- 286 1970 FEB 2 – 1971 APR 4
- 287 1971 APR 13 – 1971 MAG 28

Note di condizionamento: filze di tabulati verticali con fincature legati in tela o cartone.

Stato di conservazione: mediamente discreto.

Registri di Prima Nota

Come in ogni azienda anche al Cappellificio si procedeva alla registrazione di prima nota delle operazioni di cassa per procedere successivamente alle annotazioni delle operazioni contabili sul mastro e

sugli altri libri. Dei registri di prima nota ne restano parecchi, anche se tutti riferibili agli ultimi anni della vita dell'azienda e molti al periodo della gestione Alfa Geri, che aveva introdotto anche un certo grado di automazione nella contabilità. Questo genere di documentazione potrebbe essere scartato. In questo caso lo conserviamo per l'incompletezza (e talora la totale mancanza) delle altre serie contabili relative a quegli stessi anni.

288 1958.02.01 – 1958.02.17

289 1958.02.17 – 1958.02.28

290 1958.02.28 – 1958.03.14

291 1958.03.14 – 1958.03.28

292 1958.03.28 – 1958.04.09

293 1958.04.09 – 1958.04.21

294 1958.04.21 – 1958.05.03

295 1958.05.03 – 1958.05.17

296 1958.06.10 – 1958.06.21

297 1958.06.21 – 1958.07.01

298 1958.07.01 – 1958.07.12

299 1958.07.12 – 1958.07.24

300 1958.07.24 – 1958.08.02

301 1958.08.02 – 1958.08.19

302	1958.08.19 – 1958.08.30
303	1958.08.30 – 1958.09.11
304	1958.09.11 – 1958.09.23
305	1958.09.23 – 1958.10.01
306	1958.10.01 – 1958.10.15
307	1958.10.15 – 1958.10.24
308	1958.10.24 – 1958.10.31
309	1958.10.31 – 1958.11.12
310	1958.11.12 – 1958.11.20
311	1958.11.20 – 1958.11.29
312	1958.11.29 – 1958.12.10
313	1958.12.10 – 1958.12.20
314	1958.12.20 – 1958.12.31
315	1958.12.31 – 1959.01.10
316	1959.01.10 – 1959.01.20
317	1959.01.20 – 1959.01.31
318	1959.01.31 – 1959.01.31
*	
319	1960.02.01 – 1960.02.15

320	1960.02.15 – 1960.02.29
321	1960.02.29 – 1960.03.08
322	1960.03.08 – 1960.03.21
323	1960.03.21 – 1960.03.31
324	1960.03.31 – 1960.04.12
325	1960.04.12 – 1960.04.26
326	1960.04.26 – 1960.05.03
327	1960.05.03 – 1960.05.16
328	1960.05.16 – 1960.05.28
329	1960.05.30 – 1960.06.07
330	1960.06.07 – 1960.06.21
331	1960.06.21 – 1960.06.30
332	1960.06.30 – 1960.07.11
333	1960.07.11 – 1960.07.21
334	1960.07.21 – 1960.07.30
335	1960.07.30 – 1960.08.06
336	1960.08.06 – 1960.08.19
337	1960.08.19 – 1960.08.29
338	1960.08.29 – 1960.09.08

339	1960.09.08 – 1960.09.17
340	1960.09.17 – 1960.09.27
341	1960.09.27 – 1960.10.05
342	1960.10.05 – 1960.10.14
343	1960.10.14 – 1960.10.24
344	1960.10.24 – 1960.10.31
345	1960.10.31 – 1960.11.11
346	1960.11.11 – 1960.11.18
347	1960.11.18 – 1960.11.26
348	1960.11.26 – 1960.12.02
349	1960.12.02 – 1960.12.12
350	1960.12.12 – 1960.12.21
351	1960.12.21 – 1960.12.27
352	1960.12.27 – 1961.01.03
353	1961.01.03 – 1961.01.13
354	1961.01.13 – 1961.01.21
355	1961.01.21 – 1961.01.30
356	1961.01.30 – 1961.01.31
357	1961.01.31 – 1961.01.31

*

358	1962.01.31 – 1962.01.31
359	1962.02.01 – 1962.02.16
360	1962.02.16 – 1962.02.28
361	1962.02.28 – 1962.03.13
362	1962.03.13 – 1962.03.27
363	1962.03.27 – 1962.04.05
364	1962.04.05 – 1962.04.19
365	1962.04.19 – 1962.05.03
366	1962.05.03 – 1962.05.16
367	1962.05.16 – 1962.05.26
368	1962.05.26 – 1962.06.07
369	1962.06.07 – 1962.06.20
370	1962.06.20 – 1962.06.30
371	1962.06.30 – 1962.07.13
372	1962.07.13 – 1962.07.26
373	1962.07.26 – 1962.08.01
374	1962.08.01 – 1962.08.11
375	1962.08.11 – 1962.08.22

376	1962.08.22 – 1962.08.30
377	1962.08.30 – 1962.09.05
378	1962.09.05 – 1962.09.14
379	1962.09.14 – 1962.09.21
380	1962.09.21 – 1962.09.29
381	1962.09.29 – 1962.10.06
382	1962.10.06 – 1962.10.13
383	1962.10.13 – 1962.10.20
384	1962.10.20 – 1962.10.31
385	1962.10.31 – 1962.11.13
386	1962.11.13 – 1962.11.26
387	1962.11.27 – 1962.12.05
388	1962.12.05 – 1962.12.14
389	1962.12.14 – 1962.12.29
390	1962.12.29 – 1963.01.10
391	1963.01.10 – 1963.01.23
392	1963.01.23 – 1963.01.31
393	1963.02.01 – 1963.02.15
394	1963.02.15 – 1963.02.28

395	1963.02.28 – 1963.03.07
396	1963.03.07 – 1963.03.21
397	1963.03.21 – 1963.03.30
398	1963.04.01 – 1963.04.12
399	1963.04.12 – 1963.04.27
400	1963.04.27 – 1963.05.08
401	1963.05.08 – 1963.05.18
402	1963.05.18 – 1963.05.30
403	1963.05.30 – 1963.06.07
404	1963.06.07 – 1963.06.19
405	1963.06.19 – 1963.06.28
406	1963.06.28 – 1963.07.10
407	1963.07.10 – 1963.07.20
408	1963.07.20 – 1963.07.31
409	1963.07.31 – 1963.08.12
410	1963.08.12 – 1963.08.27
411	1963.08.27 – 1963.09.05
412	1963.09.06 – 1963.09.17
413	1963.09.17 – 1963.09.28

414 1963.09.28 – 1963.10.07

415 1963.10.07 – 1963.10.16

416 1963.10.16 – 1963.10.28

417 1963.10.28 – 1963.11.07

418 1963.11.07 – 1963.11.15

419 1963.11.16 – 1963.11.25

*

420 1966.03.31 – 1966.04.18

421 1966.04.18 – 1966.04.30

422 1966.04.30 – 1966.05.12

423 1966.05.15 – 1966.05.18

*

424 1966.09.12 – 1966.09.29

425 1966.09.29 – 1966.10.10

426 1966.10.10 – 1966.10.22

427 1966.10.22 – 1966.11.10

428 1966.11.10 – 1966.11.28

429 1966.11.28 – 1966.12.07

430 1966.12.07 – 1966.12.21

431 1966.12.21 – 1966.12.31

*

432 1970.12.14 – 1971.01.19

433 1971.01.04 – 1971.02.02

434 1971.01.19 – 1971.02.25

435 1971.02.02 – 1971.03.01

436 1971.02.25 – 1971.04.06

437 1971.03.01 – 1971.03.31

438 1971.03.31 – 1971.04.23

439 1971.04.06 – 1971.05.12

440 1971.04.26 – 1971.05.18

441 1971.05.12 – 1971.05.28

442 1971.05.18 – 1971.05.28

443 1971.06.01 – 1971.07.07

444 1971.06.01 – 1971.06.23

445 1971.06.23 – 1971.07.14

446 1971.07.08 – 1971.08.05

447 1971.07.15 – 1971.07.30

448	1971.07.30 – 1971.08.27
449	1971.08.05 – 1971.09.10
450	1971.08.27 – 1971.09.20
451	1971.09.10 – 1971.10.14
452	1971.09.20 – 1971.10.11
453	1971.10.11 – 1971.11.02
454	1971.10.14 – 1971.11.16
455	1971.11.02 – 1971.11.23
456	1971.11.16 – 1971.12.20
457	1971.12.14 – 1971.12.31
458	1971.12.20 – 1972.01.25
459	1971.12.31 – 1971.12.31
460	1972.01.03 – 1972.01.31
461	1972.01.31 – 1972.03.22
462	1972.02.02 – 1972.03.08
463	1972.03.09 – 1972.04.12
464	1972.03.14 – 1972.09.05
465	1972.03.22 – 1972.10.12
466	1972.04.12 – 1972.05.08

467	1972.05.08 – 1972.05.31
468	1972.06.05 – 1972.06.22
469	1972.06.22 – 1972.07.10
470	1972.07.10 – 1972.07.28
471	1972.07.28 – 1972.08.25
472	1972.08.25 – 1972.09.11
473	1972.09.11 – 1972.09.27
474	1972.09.27 – 1972.10.13
475	1972.10.13 – 1972.10.31
476	1972.10.16 – 1973.01.08
477	1972.10.31 – 1972.11.15
478	1972.11.15 – 1972.11.30
479	1972.11.30 – 1972.12.19
480	1972.12.19 – 1972.12.29
481	1972.12.29 – 1972.12.29
482	1973.01.02 – 1973.01.26
483	1973.01.26 – 1973.02.12
484	1973.03.02 – 1973.03.16
485	1973.03.20 – 1973.04.02

486	1973.04.02 – 1973.04.20
487	1973.04.20 – 1973.06.09
488	1973.05.09 – 1973.05.25
489	1973.05.25 – 1973.06.08
490	1973.06.08 – 1973.06.25
491	1973.06.25 – 1973.07.06
492	1973.07.06 – 1973.07.25
493	1973.07.25 – 1973.07.31
494	1973.08.01 – 1973.08.31
*	
495	1973.09.20 – 1973.11.22 Contabilità Auditronic
496	1973.11.23 – 1973.12.31 Contabilità Auditronic
497	1974.01.03 – 1974.05.10 Contabilità Auditronic
498	1974.05.13 – 1974.09.30 Contabilità Auditronic
499	1974.10.01 – 1974.12.31 Contabilità Auditronic
500	1975.01.01 – 1975.07.22 Contabilità Auditronic
501	1975.07.22 – 1975.11.11

	Contabilità Auditronic
502	1975.11.12 – 1975.12.31 Contabilità Auditronic
503	1976.01.05 – 1976.04.26 Contabilità Auditronic
504	1976.04.26 – 1976.09.30 Contabilità Auditronic
505	1976.09.30 – 1976.12.31 Contabilità Auditronic
506	1977.01.10 – 1977.07.19 Contabilità Auditronic

Note di condizionamento: registri in cartone.

Stato di conservazione: mediocre.

Libri Cassa

La documentazione contabile del Cappellificio è largamente incompleta: non fanno eccezione i libri cassa, ovvero i registri (in questo caso poco più che quaderni) dove venivano annotate cronologicamente o per tipologia le principali operazioni di entrata e uscita di denaro effettuate dall'azienda. In molti casi questi quaderni contengono altri appunti contabili.

507 1965 GEN 2 – 1965 APR 10

- 508 1965 APR 12 – 1965 OTT 12
- 509 1965 OTT 13 – 1966 MAR 25
- 510 1966 MAR 26 – 1966 AGO 16
- 511 1966 AGO 17 – 1966 DIC 31
- 512 1967 GEN 5 – 1967 APR 3
- 513 1967 APR 4 – 1967 AGO 28
- 514 1967 AGO 28 – 1967 DIC 31
- 515 1968 GEN 1 – 1968 MAG 20
- 516 1968 MAG 21 – 1968 OTT 1
- 517 1968 OTT 2 – 1968 DIC 31
- 518 1969 GEN 3 – 1969 APR 10
- 519 1969 APR 11 – 1969 LUG 22
- 520 1969 AGO 23 – 1969 SET 24
- 521 1969 SET 25 – 1969 DIC 31
- 522 1970 GEN 1 – 1970 APR 2
- 523 1970 APR 3 – 1970 GIU 4

Note di condizionamento: quaderni in cartone.

Stato di conservazione: discreto.

Schede di Mastro

Si tratta delle stesse schede di mastro che sono state evidenziate relativamente ai clienti, e nelle quali venivano annotate le operazioni di dare avere e saldo da contabilizzare, in genere secondo capitoli segnalati sull'intestazione della scheda. Ne proponiamo una parziale riorganizzazione (lo stato di disordine, in questo caso, era totale), che si fonda, oltre che sullo scorporo di tutte quelle relative ai clienti, sulla ricomposizione in unità fisiche di tre gruppi di schede, quelle dei fornitori, quelle delle operazioni bancarie e quelle relative alle altre operazioni contabili. Il periodo coperto, nella fattispecie, é quasi esclusivamente legato agli ultimi anni della vita dell'azienda e in particolare all'esercizio provvisorio e all'amministrazione controllata (1971-1972).

- 524** Schede di mastro:
Fornitori (1970 - 1972 circa)
- 525** Schede di mastro:
Banche (1971 - 1972 circa)
Correntisti (1971 - 1972 circa)
- 526** Schede di mastro:
Affitti (1971 - 1972 circa)
Altri capitoli (1971 - 1972 circa)
Cassa (1971 - 1972 circa)
Conto lavorazione (1971 - 1972 circa)
Conto vendite (1971 - 1972 circa)
Magazzino (1971 - 1972 circa)
Perdite e profitti (1971 - 1972 circa)
Rappresentanti (1971 - 1972 circa)
Spese (1971 - 1972 circa)

Note di condizionamento: schede sciolte riunite in buste.

Stato di conservazione: mediocre.

Mastro dei Clienti

Si tratta anche in questo caso di schede di mastro (che, per questo motivo, vengono ricondotte al settore "contabilità"), nelle quali venivano annotate le operazioni di dare avere e saldo relative al giro d'affari dell'azienda nei confronti specifici di un dato cliente. Vengono comunque annotate anche le condizioni di pagamento e di credito e altre notizie. La documentazione è interessante perchè può costituire la base per una ricostruzione del giro d'affari del Cappellificio, oltre che dell'entità dei suoi scambi commerciali con l'Italia e con l'estero. Ne proponiamo una parziale riorganizzazione (lo stato di disordine era totale) fondata su un'ipotetica ricostruzione dell'organizzazione dello schedario. I clienti erano probabilmente suddivisi per aree geografiche: tutte le schede, infatti, recano un'intestazione in merito, che è riferita ad una regione o ad un gruppo di regioni se i clienti sono italiani, ad uno stato o ad un gruppo di stati se esteri. Abbiamo provato a suddividere le schede nello stesso modo, raccogliendole poi in buste corrispondenti ad un'area omogenea e caratterizzabile. Il periodo coperto dagli schedari (che dobbiamo ritenere solo parzialmente incompleti) va dagli anni Trenta fino alla chiusura definitiva del cappellificio.

527 Clienti italiani:

Toscana

528 Clienti italiani:

Toscana

529 Clienti italiani:

Lombardia

530 Clienti italiani:

- Liguria
 - Piemonte
 - Trentino Alto Adige
 - Veneto e Friuli
- 531** Clienti italiani:
Emilia Romagna
- 532** Clienti italiani:
Lazio
Marche
Umbria
- 533** Clienti italiani:
Abruzzo e Molise
Basilicata
Calabria
Campania
Puglia
Sardegna
Sicilia
- 534** Clienti esteri:
Belgio
Francia
Lussemburgo
Olanda
- 535** Clienti esteri:
Germania
- 536** Clienti esteri:
Germania
- 537** Clienti esteri:
Austria
Portogallo

- Spagna
Svizzera
- 538** Clienti esteri:
Danimarca
Islanda
Norvegia
Svezia
- 539** Clienti esteri:
Albania
Bulgaria
Cecoslovacchia
Cipro
Estonia
Finlandia
Grecia
Jugoslavia
Lituania
Malta
Polonia
Romania
Russia
Turchia
Ungheria
- 540** Clienti esteri:
Australia
Inghilterra e Irlanda
Nuova Zelanda
- 541** Clienti esteri:
Africa
Egitto
Estremo Oriente
India e Pakistan
Iran

- Medio Oriente
- Sudafrica
- 542** Clienti esteri:
Stati Uniti
- 543** Clienti esteri:
America Centrale
America Meridionale
Brasile
Canada

Note di condizionamento: schede sciolte riunite in buste.

Stato di conservazione: talora mediocre.

Appunti e Schede sulla Situazione Contabile

Abbiamo riunito sotto questa voce una serie di documenti di diversa natura (schede, fogli di appunti, fascicoli organizzati in forma di inventario patrimoniale provvisorio) che, in diversi momenti della vita dell'azienda, possono aiutare a comprenderne la situazione contabile generale e l'andamento delle entrate e delle uscite. Non si tratta di veri e propri documenti di bilancio, ma, con ogni probabilità, di strumenti per predisporli, o per effettuare più agevolmente resoconti finanziari in Consiglio di Amministrazione o in Assemblea. Come schema di riordino ci basiamo sulla riunione in unità logiche distinte dei nuclei omogenei di documentazione.

- 544** 1922 - 1925
Fascicoli di appunti sulla situazione contabile generale dell'azienda.

- 545** 1956 – 1970
Fascicoli di appunti contabili sulle provvigioni bancarie, sui compensi ai professionisti e sugli interessi attivi e passivi.
- 546** 1959 – 1960
Schede di bilancio di verificaione.
- 547** 1959 – 1960
Schede contabili delle operazioni bancarie.
- 548** 1959 – 1960
Schede contabili delle operazioni bancarie.
- 549** 1959 – 1960
Schede contabili per operazioni varie.
- 550** 1959 – 1960
Schede contabili per operazioni varie.
- 551** 1965 – 1975
Fascicoli sulla situazione contabile e rapporti finanziari:

Contiene:

- 1 Appunti contabili 1965
- 2 Appunti contabili 1966
- 3 Appunti contabili 1969
- 4 Appunti contabili 1970
- 5 Appunti contabili 1971
- 6 Rapporto finanziario 1974
- 7 Rapporto finanziario 1975

Note di condizionamento: schede, carte sciolte e fascicoli non intestati nuovamente riuniti in buste.

Stato di conservazione: discreto.

Bilanci e Rendiconti Gestionali

Abbiamo riunito sotto questa voce tutti i documenti e le relazioni che riguardano la situazione patrimoniale e i bilanci dell'attività dell'azienda, nonché alcuni rapporti sull'andamento della produzione e delle vendite. Il materiale, molto eterogeneo perché nato con finalità diverse (si va dalla relazione sul bilancio realizzata dai contabili fino a documenti a destinazione fiscale), copre un arco di tempo che va dai primi anni della vita del Cappellificio fino al periodo dell'amministrazione controllata e della gestione Gepi, anche se deve essere considerato largamente incompleto. Avrebbe potuto essere smembrato in tante sottoserie distinte, ma la scarsa entità dell'insieme, l'estrema frammentarietà degli atti superstiti e le analogie di contenuto che essi comunque presentano, consigliano un riordino complessivo, fondato sul raggruppamento delle carte e dei fascicoli sciolti in unità che evidenzino una determinata tipologia di documenti.

- 552** 1911 - 1912
Relazioni degli impiegati sul bilancio:
- Contiene:
- 1 Bilancio 1911
 - 2 Bilancio 1912
- 553** 1959 - 1971
Documenti di bilancio e dichiarazioni annuali
per l'Ufficio delle Imposte:
- Contiene:
- 1 Bilancio 1959
 - 2 Bilancio 1960
 - 3 Bilancio 1961

- 4 Bilancio 1962
- 5 Bilancio 1963
- 6 Bilancio 1964
- 7 Bilancio 1965
- 8 Bilancio 1966
- 9 Bilancio 1967
- 10 Bilancio 1968
- 11 Bilancio 1969
- 12 Bilancio 1970
- 13 Bilancio 1971

554 1966 – 1970
Stati patrimoniali:

Contiene:

- 1 Situazione patrimoniale 1966
- 2 Situazione patrimoniale 1970

555 1963 – 1971
Bilanci annuali:

Contiene:

- 1 Bilancio 1963
- 2 Bilancio 1964
- 3 Bilancio 1967
- 4 Bilancio 1970
- 5 Bilancio 1971

556 1963 – 1973
Rendiconti gestionali:

Contiene:

- 1 Rendiconto gestione 1963 – 1965
- 2 Rendiconto gestione 1970
- 3 Rendiconto gestione 1971 – 1973

Note di condizionamento: carte sciolte o fascicoli non intestati nuovamente

riuniti in buste.

Stato di conservazione: complessivamente mediocre.

TASSE STATISTICHE E RAPPORTI ISTITUZIONALI

L'ultimo dei nove settori nei quali questa proposta di riordino suddivide il materiale archivistico del Cappellificio prende in esame le relazioni ufficiali che l'azienda intratteneva con gli enti pubblici e privati istituzionalmente predisposti al controllo sull'industria o all'agevolazione delle iniziative imprenditoriali, oltre che i suoi rapporti con alcuni associazioni sociali, economiche e culturali. Sono, complessivamente, poche carte, recuperate dal disordine generale, isolabili dal restante contesto e riorganizzate sulla base del seguente schema:

Documenti fiscali
Statistiche
Carteggi con enti e associazioni di categoria

Documenti Fiscali

Riuniamo sotto quest'unica voce una serie di documenti che riguardano gli atti esecutivi, le domande di rimborso, le procedure per il pagamento delle tasse e dalle imposte dirette e indirette a cui l'azienda era sottoposta o le domande di rimborso che essa inoltrava. Il materiale risulta fortemente incompleto, e riorganizzabile soltanto ricomponendo dalle carte sciolte singole "pratiche" intestate sulla base del tipo di tassazione o di imposizione a cui il carteggio o gli atti si riferiscono. Ogni fascicolo può costituire una unità a sè stante.

557 **IGE**
 Carteggi (1967 - 1972)

558 **IGE**

Registri per il rimborso (1962 – 1972)

- 559** **Imposte Dirette**
Denunce Ricchezza Mobile, modelli C/2 (1945 – 1972)
- 560** **Imposte Dirette**
Ricorsi (1965 – 1972)
- 561** **INGIC**
Contratto con il concessionario (1954)
- 562** **Tassa Rifiuti Solidi Urbani**
Ricorso (1970)
- 563** **Tassa sugli Avvisi Esposti**
Carteggio (1916 – 1917)
- 564** **Ufficio Metrico**
Tasse sui pesi e sulle misure (1916 – 1948)

Note di condizionamento: carte sciolte nuovamente raccolte in fascicoli conservati in buste o cartelle.

Stato di conservazione: mediocre.

Statistiche

Sono copie di moduli compilati in occasione di sondaggi statistici curati dall'ISTAT o da altri istituti analoghi e a cui La Familiare ha partecipato in quanto parte del campione preso in esame. Le statistiche riguardano la produzione industriale, l'impiego delle sostanze nocive nei processi di lavorazione, i rapporti con la manodopera, l'attività di ricerca all'interno della fabbrica e altre informazioni, e possono essere utili per una lettura parziale, nei limiti dell'arco di tempo che coprono, della storia stessa

dello stabilimento di Montevarchi. Recuperate in fascicoli dal disordine generale delle carte, non ne abbiamo ricavato più che una sola unità.

565 1951 – 1972
 Moduli statistici e appunti per la compilazione

Note di condizionamento: fascicoli sciolti riuniti in busta.

Stato di conservazione: discreto.

Carteggi con Enti e Associazioni di Categoria

Si tratta di lettere, circolari, attestati di versamento delle quote associative relative ad un gruppo di associazioni di categoria (ma anche di istituzioni sociali e culturali) delle quali l'azienda ha fatto parte in determinati periodi. Trovati in mezzo alle carte sciolte, questi fascicoli, che in alcuni casi erano intestati in modo tale da lasciar presupporre una loro conservazione in gruppo a sè stante, sono stati ricomposti, come in altri casi, su base alfabetica rispetto all'intestatario della "pratica" riunita in una busta. Appartengono complessivamente a periodi diversi della vita dell'azienda.

566 **Association des Industries Europeenne de
 Chapellerie**
 Paris
 Carteggio e circolari (1970)

567 **Associazione Industriali**
 Arezzo
 Carteggio e circolari (1953 – 1974)

568 **Camera di Commercio**

- Firenze
Carteggio e circolari (1967 – 1969)
- 569** **Camera di Commercio Italiana per le Americhe**
Roma
Carteggio e quote associative (1953 – 1963)
- 570** **Camera di Commercio Italiana per la Gran Bretagna
ed il Commonwealth Britannico**
Roma
Carteggio e quote associative (1953 – 1964)
- 571** **Camera di Commercio Italiana di Parigi**
Roma
Carteggio e quote associative (1954 – 1974)
- 572** **Camera di Commercio Italiana per la Svizzera**
Zurigo
Carteggio e quote associative (1954 – 1961)
- 573** **Camera di Commercio Italo Germanica**
Milano
Carteggio e quote associative (1954 – 1959)
- 574** **Camera di Commercio Italo Israeliana**
Milano
Carteggio e quote associative (1953 – 1972)
- 575** **Ente Italiano della Moda**
Firenze
Carteggio (1953 – 1964)
- 576** **Ente Italiano della Moda**
Torino
Carteggio (1961 – 1964)
- 577** **Federazione Italiana degli Industriali del Cappello**
Milano
Carteggio e circolari (1950 – 1970)

- 578** **Istituto Italiano del Cappello Femminile**
Milano
Carteggio (1958 - 1962)
- 579** **Mostra Nazionale della Moda**
Torino
Carteggio (1935 - 1943)
- 580** **Rotary Club**
Firenze
Carteggio e quote associative (1957 - 1960)

Note di condizionamento: carte sciolte riunite in fascicoli (alcuni in condizionamento originario) raccolti in buste.

Stato di conservazione: mediocre.

APPENDICE

Indice dei Clienti Italiani

Abalsano Lucia	Senise (Potenza)
Albano Giuseppe	Ferrandina
Andrei F.Ili	Firenze
Andrei Guido	Firenze
Andrei Victor Ugo	Campi Bisenzio (Firenze)
Angori Luigi	Foiano della Chiana (Arezzo)
Annichiarico Pasquale	Grottaglie (Taranto)
Argenti Remo	Roma
ARTIGIAN MODE	Montevarchi
ASCOT di Pizzi	Taranto
Autorino Iolanda	Rieti
Bacci Carlo	Campi Bisenzio (Firenze)
Bacci Lorenzo	Firenze
Bacci Rolando	Campi Bisenzio (Firenze)
Badiani Lisandro	Torino
Bagiardi Marcello	San Giovanni Valdarno (Arezzo)
Baldi	Pistoia
Balelli Maurizio	Roma
Ballerini Ademaro	Firenze
Ballerini Dino	Signa
Ballerini Elda	Firenze
Ballerini Niccolò	San Piero a Ponti (Firenze)
Barbetti	Bologna
Barbetti Guido	Firenze
Barbiconi	Roma
BARBISIO & CO.	Sagliano Micca (Vercelli)
Bargioni Giuseppe	Campi Bisenzio (Firenze)
Bargioni Spartiero	Campi Bisenzio (Firenze)
Bargni & Bertucci	Cecina (Livorno)
Baroncelli Mario	Venezia

Baroncelli Vittorio	Firenze
Baroni Vittorio	Firenze
Bartolini Gino	Montevarchi
Bastida Flavio	Foligno
Bausi Rinaldo	Firenze
Belloni Felice	Monza
Benci Renata	Montevarchi
Benelli Augusto	Genova
Benvenuti Bruna	Pontassieve
Bergantino	Benevento
Bergellino Emidio	Vivo d'Orcia (Siena)
Berni F.Ili	Firenze
Berni Luciano	Lastra a Signa (Firenze)
Bianchi Giuseppe	Roma
Bianconi	Firenze
Bibo Domenico	Serracala (Foggia)
Binazzi Anna	Firenze
Biscossi Adriana	Roma
Bocchio Carlo	Alessandria
Bogni	Mestre (Venezia)
Bogni Nebuloni	Venezia
Bogni Olimpo	Mestre (Venezia)
Bogni Silvano	Venezia
Bognini Mario	Torino
Bonvento Giovanni	Lama Polesine (Rovigo)
Boretti Mario	Firenze
Borrello Francesco	Sambiase (Catanzaro)
Borrello Giuseppe	Nicastro (Catanzaro)
Borrello Vincenzo	Nicastro (Catanzaro)
BORSALINO	Alessandria
Bosica F.Ili	Atri (Teramo)
Breschi Eleonora	Firenze
Broggi Renzo	Signa (Firenze)
Busana Giuseppe	Borgo Valsugana
Busca Giuseppe	Vigevano
Bussagli Bianca	Poggibonsi (Siena)

C.I.M.	Roma
C.I.R.	Montevarchi
Calcagno Renzo	Alessandria
Calì Michelina	Rassina (Arezzo)
Caloiero Francesco	Cosenza
Calvani Maria	Montevarchi
Calvelli	Firenze
CAPPELLIFICIO CERVO	Sagliano Micca (Vercelli)
CAPPELLIFICIO CERVO	Sagliano Micca
CAPPELLIFICIO ITALIANO	Villasanta (Milano)
CAPPELLIFICIO MAPI	Ponte a Moriano (Lucca)
Carinci Paolo	Pescara
Carmentano Eustachio	Matera
Carmentano Eustachio	Matera
Carrano	Firenze
Carrera Luigi	Monza
Carta Francesco	Olbia (Sassari)
Carta Francesco	Olbia (Sassari)
Carturan Arturo	Monselice
CASA DEI FIORI	Torino
Cascavilla Tommaso	Bisceglie (Bari)
Casini Giuseppe	Campi Bisenzio (Firenze)
Casone Luigi	Santeramo in Colle (Bari)
Cassino Giuseppe	Moliterno (Potenza)
Cassino Mario	Moliterno (Potenza)
Castari Adalgisa	Cosenza
Catania Paolo	Catanzaro
Catenacci Domenica Maria	Avigliano (Potenza)
Catinella Michele	Bari
Catrigolà Giuseppe	Chiaravalle Centrale (Catanzaro)
Cavalcanti	Firenze
Cavalensi Anna Maria	Firenze
Caversan Rossi	Montebelluna (Treviso)
Ceccarelli Orgher	Ambra (Arezzo)
Cecchi Roberto	Campi Bisenzio (Firenze)
CENTRO RACCOLTA COLLAUDO	Verona
Cerquozzi Mario	Roma

Ceruzzi Michele	Rionero del Vulture (Potenza)
Cesaroni Ugo	Città della Pieve (Perugia)
Cestari Emiliano	Cosenza
Checchi	Terranova (Arezzo)
Ciacchi Vittorio	Senigallia
Cioni Gioacchino	Magliano dei Mansi (L'Aquila)
Cipriani & C.	Firenze
Cipriani Fosco	Firenze
Cirri	Firenze
Cirri F.Ili	Roma
CISA	Firenze
Codovini Renato	Umbertide (Perugia)
COIN GRANDI MAGAZZINI	Mestre (Venezia)
Colatutto Salvatore	Ferrandina (Lecce)
Colella Isabella	Bari
Colombis Giorgio	Padova
COMASS	Reggio Calabria
Combatelli	Surbo (Lecce)
Coppola Emanuele	Bitonto (Bari)
Corazza Giovanna	Bologna
CORPO BANDISTICO CARRETTIERI	Premilcuore (Forlì)
Corradini Lionello	Mantova
Coscia Caneo	Forenza (Potenza)
Cosentino Fedele	Genzano (Roma)
Cosi lone	Roma
Cosimi Renato	Marciano della Chiana (Arezzo)
Costantino Gennaro	Bari
Cramarossa	Bari
Cramarossa Angelo	Bari
CREAZIONI SIMONETTA	Firenze
Crespini Antonio	Tivoli (Roma)
Cristianini Livio	Signa
Cuma Francesco	Morano Calabro (Cosenza)
D'Alò Michele	Gravina di Puglia
D'Andreis Carmen	Trento
Da Corti	Firenze

DA ME di Bargioni	Campi Bisenzio (Firenze)
Danese Cesidio	Luco dei Marzi (L'Aquila)
Dattona Giuseppina	Monopoli (Bari)
De Amicis	Siena
De Donno Mario	Maglie (Lecce)
De Nuzzo Mario	Ugento (Lecce)
De Palo Nicola	Molfetta (Bari)
Del Bue Enrico	Montevarchi
Del Moro Luciano	Firenze
Deli Elvio	Roma
DES di Musetta	Portici (Napoli)
Destinata Lucia	Lavello (Potenza)
Di Cristoforo Odette	Sulmona
Di Stefano	Roma
Dionisi Leandro	Roma
Dragoni Antonio	Termoli (Campobasso)
EUROMA	Trieste
Falcioni Giulio	Montevarchi
Falconi Domenico	Giulianova Lido
Falconi Francesco	Giulianova Lido
FALCUS	Montevarchi
FAMILIAR MODE	Montevarchi
Fantacci Fortunato	Genova
FARINA di Pugi	Roma
Federici A.& C.	Firenze
Ferrari Zanetti Maria	Monachina (Verona)
Ferraro F.Ili	Cerignola (Foggia)
FERRERO	Torino
Ferri Salvatore	L'Aquila
Ferroni F.Ili	Rignano sull'Arno (Firenze)
Fiaschi	Pisa
FIAT	Torino
FIL – TEVAN	Prato
Fiorentini Elio	Firenze
Fiorini Domenico	Chiusi (Siena)

Fontanini Alessandro	Udine
Francalanci Rolando	Montevarchi
Franceschini Luciano	Firenze
Frasconi Angelo	Campi Bisenzio (Firenze)
Frati Bruno	Savona
Frigerio Egidio	Monza
Frigerio F.Ili	Monza
Frullani	Firenze
Fulvi Angelo	Civitanova Marche
Fulvi Giovanni	Civitanova Marche
Fusaro Francesco	Rossano (Cosenza)
G.E.V.A.	Isola Liri (Frosinone)
Gadenz Sebastiano	Fiera di Primiero
GALLERIA D'ARTE SACRA	Padova
Garofali Guido	Bologna
Garofoli Riccardo	Roma
Gasparini Teresa	Crespano del Grappa (Belluno)
GEAL S.P.A.	Marciano di Romagna
Ghiron Federico	Napoli
Giansante Antonietta	Napoli
GIO di Bertini	Firenze
Giommetti Urbano	Deruta (Perugia)
Giordano Giovanni	Torre Santa Susanna (Brindisi)
Giorgetti Italo	Viareggio
Giorgi Antonio	Sezze (Latina)
Giovannini Carmela	Roma
Giramondi Vimolo	Arezzo
Gorini	Piacenza
Grassi Dario	Firenze
Grassi Eusebia	Locorotondo (Bari)
Grillo & C.	Milano
Grisorio Giuseppe	Minervino Murge (Bari)
Guazzini Enzo	Firenze
Guerrieri Luigi	Borgia (Catanzaro)
Guerrieri Santi	Lucca
Guglielmoni Sergio	Sarzana (La Spezia)

Guma Francesco	Morano (Cosenza)
Hutter Matthias	Merano (Bolzano)
IL LAVORATORE	Torreano di Martignacco (Udine)
INCAB	Brescia
INDRI	Padova
Indrieri Emilia	Terranova di Sibari (Cosenza)
Inverni Francesco	Poggio a Caiano (Firenze)
IO GIOVANNI	Firenze
LA FIORENTINA di Lenzi	Firenze
La Macchia Tommasa	Sant'Agata Militello (Messina)
La Penna Felice	Bitetto (Bari)
Lacetera Nicola	Grottole (Matera)
Landi Primetta	Gaiole in Chianti (Siena)
Landini Marino	Genova
Lapenna Giuseppe	Bitetto
Lazzarini Giovanni	Udine
Lazzaroni Achille	Monza
LEBAM	Gorizia
Lento Rosa	Sambiase (Catanzaro)
Leonardi Leonardo	Firenze
Libroia F.Ili	Pagani (Salerno)
Lombardi Lamberto	Campi Bisenzio (Firenze)
Lombardi Luciano	Firenze
Loria Giulio	Firenze
Luzzi Cappuccini	Roma
Magi Anna	Arezzo
Magi Ines	Urbino
Magrì	Napoli
Mainetti Romano	Lastra a Signa (Firenze)
MANGIONE di Petrone	Corato (Bari)
Marega Armando	Monfalcone
Mari Alfonso	Firenze
Mari Alfredo	Montefiascone (Viterbo)

Mari F.Ili	Firenze
Marinesi F.Ili	Signa (Firenze)
Mariotti Piero	Firenze
Marone Antonio	Potenza
Marone Luigi	Bitetto
MARTELLO	Cagliari
Martinuzzi Walter	Firenze
MARUCCO di Castagneris	Torino
Marucco Pietro	Torino
Marzi Alessandro	Campi Bisenzio (Firenze)
Maschi Eleonora	Cavarzere
Mastranzo Ferdinando	Napoli
Mastroianni Francesco	Sambiase (Catanzaro)
MAX DEVIS di Sarti	Zone (Lucca)
Mazzuccato Alfredo	Bologna
MECHATS di Curti	Montevarchi
Mei Enzo	Fano
Mele Fortunato	Laterza (Taranto)
MESI S.P.A.	Caselle Torinese
Messa Mario	Monza
Meucci Mario	Firenze
MICHELAGNOLI & FIGLI	Signa (Firenze)
Michelangioli Giuseppe	Signa (Firenze)
MINISTERO DELLA DIFESA	Roma
Misseri Maddalena	Figline Valdarno (Firenze)
Misuri	Firenze
Mochi Giulio	Firenze
MODARTE	Riccione
MODE BETTY	Bolzano
MODE CIANCHI	Venezia
Mode Corsani	Firenze
Mode Elda	Firenze
MODE ELVI	Palermo
MODE ELVI	Trieste
MODE GIANNA	Montevarchi
Mode Mara	Lastra a Signa (Firenze)
MODE MARISA	Firenze

Mode Pflagher	Trieste
Mondani Maura	Anghiari (Arezzo)
Monna Anna	Firenze
Morbidelli Leonardo	Montevarchi
Morganti Attilio	Signa
Mugnaiani & C.	Campi Bisenzio (Firenze)
Murador Luigi	Jesolo
Nacci Francesco	Ostuni (Brindisi)
Nalin Amilcare	Verona
Nana	Trieste
Nania Armando	Catanzaro
NASTRIFICIO AUSONIA	Monza
NASTRIFICIO MONZESE	Monza
NASTRIFICIO VERBANO	Verbania Intra (Novara)
Noemi Rosina	Lendinara (Rovigo)
NORTON S.P.A.	Corsico (Milano)
Paglierini Rigoberto	Trecenta (Rovigo)
Paglierini Vittorio	Trecenta (Rovigo)
Pallagrossi G.& A.	Frosinone
Palmieri Raffaele	Lamezia Terme (Catanzaro)
Pandolfini	Firenze
PANIZZA & CO.	Ghiffa
Paoletti Guglielmo	Fiesole
Paoletti Italo	Verona
Papagno Mauro	Barletta
Pappalardo Antonio	Lecce
Paraiso Maria	Conversano (Bari)
Parrulli Vincenzo	Gravina di Puglia
Passero Ruggero	Barletta (Bari)
Patricolo Giuseppe	Merano
Pazzaglia Luciana	San Vincenzo (Livorno)
PEDROTTI di Conci	Trento
Penco Carlo	Livorno
Pericone Giovanna	Milano
Perin Assunta	Sossano (Vicenza)

Persia Iole	Foggia
Persia Ruggero	Foggia
Petri Annibale	Roma
Petrone Angela	Corato (Bari)
Piccioli Carluccio	Montevarchi
Piccioni Bruno	Terni
Picciotto	Nizza di Sicilia
PIEDIMONTE	Roma
Pieroni Bruno	Roma
Pierotti	Firenze
PIMEC	Firenze
Pisapia Giovanni	Taranto
Piurger Franca	Merano (Bolzano)
Pivatello Emilio	Legnago
Pizzulli Giuseppe	Ginosa (Benevento)
Poggi Emma	Firenze
Poggioni Mario	Magione (Perugia)
Pol Ernesto	Sedico
Polacchi Umberto	Macerata
Porchia Rosa	Sambiase (Catanzaro)
Pozzi Pietro	Monza
Presilli Vera	Roma
Procacci Antonio	Corato (Bari)
Pucci Emilio	Firenze
Puddu Cesare	Chiavari (Genova)
Pugi Collatino	Roma
Pullini Antonio	Vittorio Veneto
Pulvirenti Domenico	Paternò (Palermo)
Querci G.& C.	Firenze
Quercioli & C.	Firenze
RADAR	Santa Croce (Pisa)
Raglio Aldo	Crema
Ramadori Giuseppe	Ponte di Brenta (Padova)
RAMAR	Foggia
Randazzo Antonio	Palermo

Reali F.Ili	Firenze
Reggio Cesario	San Cesario (Lecce)
Ricci Fernanda	Firenze
Riccitelli Dante	Firenze
Rinaldelli Teresa	Livorno
Rizzolli	Bolzano
ROBERTA di Mechini	Torino
Rocca Pietro	Roma
Rocca Renzo	Lecco (Como)
Ronchietto Sergio	Roma
Roselli Francesco	Polignano a Mare (Bari)
ROSENFELD	Trieste
Rosino Enrichetta	Badia Polesine (Rovigo)
Rossi Elena	Atri (Teramo)
Rossi Rina	Sansepolcro (Arezzo)
Rossi Valentino	Montevarchi
Ruffini Domenico	Tolentino
Russo Giosué	Salerno
Ruzzi Rocco	Tolve (Potenza)
S.G.M.	Filago (Bergamo)
Sacchetti Adamo	Arezzo
Sala Carlo	Monza
Salvadori Armando	Firenze
Sani Gherardo	Firenze
Sarno Gregorio	Mormanno (Cosenza)
Sarti F.Ili	Montecatini (Pistoia)
Sarubbi F.Ili	Lauria (Potenza)
Scarfone Giuseppe	Catanzaro
Scarpelli Guido	Maglie (Lecce)
Scarpello Giuseppe	Maglie (Lecce)
Scarpello Guido	Maglie (Lecce)
Sebastiani Amerigo	Conegliano (Treviso)
Sebastiani Luigi	Conegliano (Treviso)
Senigallia Raimondo	Spoletto
Sensini Silvio	Orvieto
Serafini Giuseppe	Valdobbiadene (Treviso)

Serra Luisa	Bologna
Setmani Benci Renata	Montevarchi
Settembrini	Pian di Scò (Arezzo)
Sforza F.Ili	Roma
Siena Giuseppina	San Giovanni Rotondo (Foggia)
Signorile Oronzo	Bari
Signorini Barberina	Pesaro
Simini Antonio	Bari
SITAMA ITALIA	Bergamo
Smeraldi Smeraldo	Firenze
SOCIETA'CIEX	Trieste
Spallotta F.Ili	Roma
Spanò Alfio	Crotone (Catanzaro)
SPITALER	Bressanone (Bolzano)
Stamigna Maurizio	Roma
Stringano Chiara	Bari
Strola Luigi	Torino
SUCC.BEVILACQUA	Torino
Taglia Michele	Calitri
Talli F.Ili	Lastra a Signa (Firenze)
Tamburrano Giuseppe	Martina Franca
Tamburrano Rocco	Martina Franca
Tavolazzi Giorgio	Milano
Tendresse Sport	Firenze
Tesi Guido e Luigi	San Piero a Ponti (Firenze)
Tesi Luigi & Guido	San Piero a Ponti (Firenze)
Toffaloni Ennio	Cologna Veneta
Torresi Giulio	Massa Fermana (Ascoli)
Tortorella Clemente	Taranto
Toscano Antonio	Mesagne (Lecce)
Troncarelli Fulvio	Roma
Tronti Serafino	Roma
Turi Domenico	Castellaneta (Taranto)
Ungaro Ilario	Potenza

Vaccari Angiolo	San Vito dei Normanni (Lecce)
Vaccari Giuseppe	San Vito dei Normanni (Lecce)
Valabrega Enrico	Roma
Vallecchi Bruno	Roma
Varrese Antonio	Canosa (Bari)
Vaselli Mario	Roma
Veccari Giuseppe	San Vito dei Normanni
Veccia Giovanni	Foggia
Verrelli Tommaso	Gioia del Colle (Taranto)
VIBAC	Valenza (Alessandria)
Vigoni Angelo	Monza
Vincenzo Natale	Venosa
Viola Vincenzo	Campi Bisenzio (Firenze)
Vitali Marco	Rimini
Viviani Aldo	Montelupo (Firenze)
Wabbru	Firenze
WAIRCOM	Firenze
Zanellato & Demarin	Novara
Zanelli Giovanni	Melara (Rovigo)
Zanetta Pietro	Bettola (Piacenza)
Zucchini Cesarino	Altedo (Bologna)

Riferimento: Fascicoli intestati delle fatture